



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CALVISANO

BSIC84800A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CALVISANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3762** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 62*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.t.O.F.) introdotto dalla Legge 107/2015, è il nostro documento di:

- **IDENTITA'**, perché descrive le strutture, l'organizzazione e i servizi offerti dal nostro Istituto, esplicitando il profilo culturale ed educativo della scuola coerentemente con le priorità stabilite;
- **PROGETTAZIONE**, poiché presenta la pianificazione delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività curriculari ed extracurricolari per il raggiungimento degli obiettivi individuati per il triennio 2022/2025;
- **RIFERIMENTO**, in quanto descrive l'organizzazione della vita del nostro Istituto e rappresenta uno strumento di conoscenza per gli operatori scolastici, l'utenza e i soggetti esterni alla comunità scolastica;
- **IMPEGNO**, poiché prevede la coerenza tra progettazione e realizzazione delle attività, la trasparenza dell'operato, la verificabilità e la valutazione degli esiti conseguiti.

Il PtOF indica il fabbisogno di personale, infrastrutture e attrezzature, nonché il piano di miglioramento della nostra istituzione scolastica.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica del nostro Istituto nell'a. s. 2022/23 è di 1150 alunni, dei quali 228 frequentanti la scuola dell'infanzia, (20%), 542 la scuola primaria (47%), 379 la secondaria di primo grado (33%).

Nella scuola vi è una presenza di 112 (9%) alunni con bisogni educativi speciali:

- con disabilità certificata: 41
- con DSA e disturbi evolutivi specifici (BES del secondo tipo): 48
- con svantaggio socio-economico-culturale (BES del terzo tipo): 34

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 240 (21%)



Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, in generale, è da considerarsi medio-basso (dati Invalsi). Negli ultimi anni la situazione economica dei comuni cui fa riferimento l'Istituto è stata gravata dalla crisi economica e dell'emergenza sanitaria che hanno determinato la chiusura di molte attività industriali/artigianali ed esercizi commerciali.

Territorio e capitale sociale

I due comuni che fanno capo all'Istituto Comprensivo sono situati nella Bassa Bresciana orientale a circa 30 km dal capoluogo di provincia. Calvisano è un comune che conta più di 8000 abitanti, distribuiti tra il centro e le tre frazioni di Viadana, Mezzane e Malpaga. Nel Comune sono attive realtà produttive, soprattutto nel campo dell'allevamento e della piccola industria, oltre che nell'agricoltura e nell'artigianato. Isorella conta più di 4000 abitanti. Dal punto di vista economico, prevale l'attività di imprese artigianali o della piccola industria legate alla produzione di tipo meccanico. Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione leggermente superiore alla media regionale (5,1%), e provinciale (5,2): 7,9% Calvisano, 6,4% Isorella. Le risorse e le competenze utili sul territorio sono:

- 1) numerose organizzazioni di volontariato attivo;
- 2) realtà sportive di vario tipo;
- 3) amministrazioni locali che si dimostrano sensibili alle esigenze formative della scuola e propositive rispetto ad un coinvolgimento con il territorio;
- 4) reti con altre istituzioni scolastiche per formazione, o ricerche-azioni o centri di supporti per le varie aree tematiche (intercultura, inclusione, prevenzione al disagio, diffusione moderne tecnologie multimediali a scopo didattico);
- 5) partecipazione a bandi in collaborazione con EELL e associazioni rivolti ad intercettare i bisogni e le aree di fragilità.



Il contesto culturale e geografico del territorio è caratterizzato da un certo isolamento e, conseguentemente, da scarsi stimoli culturali, ma anche da una scarsa partecipazione. La mancanza di cinema, teatri, luoghi di aggregazione in genere, non permette ai ragazzi di avere scambi significativi di crescita e di conoscenza con altre realtà.

Risorse economiche e materiali

L'istituto riceve dal Ministero la dotazione ordinaria, il diritto allo studio da parte dei Comuni e finanziamenti europei per l'attivazione dei progetti Erasmus+ (KA1 e KA229) e per la realizzazione di PON. Su otto plessi scolastici, in generale la struttura degli edifici è buona, anche se alcune strutture sono un po' datate (scuola primaria di Calvisano e Viadana). È stato recentemente ultimato l'adeguamento strutturale e sismico dell'edificio che ospita la scuola primaria di Calvisano. Tutti gli otto plessi sono raggiunti dalla connessione Internet tramite ADSL o fibra e sono dotati di strumentazione informatica adeguata: computer e LIM/schermi interattivi. Le scuole sono collocate al centro dei vari paesi e delle frazioni. Gli alunni del comune di Calvisano, essendo il territorio abbastanza vasto e con diversi centri abitati, possono usufruire di un servizio di trasporto comunale.

ESTRATTO DAL RAV DICEMBRE 2022

DATI DI CONTESTO

Popolazione scolastica

Opportunità:

I due comuni dell'Istituto Comprensivo sono situati nella Bassa Bresciana orientale a circa 30 km dal capoluogo di provincia. Calvisano è un comune che conta più di 8000 abitanti, distribuiti tra il centro e le tre frazioni di Viadana, Mezzane e Malpaga. Il Comune costituisce ancora una significativa realtà soprattutto nel campo dell'allevamento e della piccola industria, oltre che nell'agricoltura e



nell'artigianato. Isorella conta più di 4000 abitanti. Dal punto di vista economico, prevale l'attività di imprese artigianali o della piccola industria legate alla produzione di tipo meccanico.

Complessivamente nell'Istituto vi è una presenza di alunni: -provenienti da famiglie svantaggiate 0,8% - con disabilità 3% -con DSA e disturbi evolutivi specifici 1% -con cittadinanza non italiana 21%. L'eterogeneità nella composizione della popolazione scolastica può trasformarsi in un punto di forza laddove l'istituzione scolastica riesca a sviluppare politiche inclusive mirate a valorizzare "la ricchezza nella diversità".

Vincoli:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti, valutati gli indici ESCS e' da considerarsi mediamente medio basso. L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - e' l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). E' calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Come sappiamo le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti hanno inevitabili riflessi sui livelli di apprendimento conseguiti e relative politiche scolastiche. Inoltre la crescente quota degli alunni stranieri con necessità di percorsi di alfabetizzazione richiede interventi mirati e strutturali. Negli ultimi anni la situazione economica dei comuni cui fa riferimento l'Istituto e' stata gravata dall'emergenza sanitaria e relativa profonda crisi che ha determinato la chiusura di molte attività industriali/artigianali ed esercizi commerciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione leggermente superiore alla media regionale (5,9%) e provinciale (5,0%): 7,9% Calvisano e 6,4% Isorella. Le risorse e le competenze utili presenti sul territorio sono: 1) numerose organizzazioni di volontariato attivo 2) realtà sportive di vario tipo 3) amministrazioni locali che si dimostrano sensibili alle esigenze formative della scuola e propositive rispetto ad un coinvolgimento con il territorio 4) reti con altre istituzioni scolastiche per formazione, ricerche- azioni o centri di supporti per le varie aree tematiche (intercultura, inclusione, prevenzione al disagio, diffusione moderne tecnologie multimediali a scopo didattico...) 5) partecipazione a bandi in collaborazione con EELL e associazioni rivolti ad intercettare i bisogni e le aree di fragilità

Vincoli:

Sebbene si ravvisino dinamiche di crescita, il contesto culturale e geografico del territorio è caratterizzato da un certo isolamento e, conseguentemente, da pochi stimoli culturali, ma anche da una scarsa partecipazione. La mancanza di cinema, teatri, luoghi di aggregazione in genere, non permette ai ragazzi di avere scambi significativi di crescita e di conoscenza con altre realtà.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto riceve dal Ministero la dotazione ordinaria, il diritto allo studio da parte dei Comuni e finanziamenti europei per Erasmus+ e per l'attivazione dei PON. Su otto plessi scolastici, in generale la struttura degli edifici è buona, anche se alcune strutture sono un po' datate (es scuola secondaria di Isorella). Tutti gli otto plessi sono raggiunti da connessione internet tramite linea Adsl o Fibra e sono dotati di strumentazione informatica adeguata: computer e LIM e/o schermi interattivi. Il PON Reti cablate e wireless ha consentito interventi strutturali e migliorativi dell'intera infrastruttura di rete. Le scuole sono collocate al centro dei vari paesi e delle frazioni. Gli alunni del comune di Calvisano, essendo il territorio abbastanza vasto e con diversi centri abitati, possono usufruire di un servizio di trasporto comunale.

Vincoli:

Su otto plessi tre sono dotati delle certificazioni di sicurezza richieste, cinque necessitano di adeguamenti degli edifici e degli impianti per il conseguimento delle suddette certificazioni. La mancanza di ambienti innovativi di apprendimento polifunzionali limita le possibilità di sperimentazione didattica e di ricerca-azione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 50% del personale a tempo indeterminato si colloca nella fascia di età compresa tra i meno di 35 e i 44 anni nella scuola secondaria di I grado. Nella scuola Primaria i docenti con esperienza pluriennale (oltre i 5 anni) sono il 68,1%, pertanto il dato è in linea con le medie regionali e nazionali. Nella scuola secondaria i docenti a tempo indeterminato con 1 anno di esperienza sono il 41,2%, ciò ha portato ad un sensibile ringiovanimento del corpo docente con le conseguenze che ne sono derivate in termini di sperimentazione didattica ed atteggiamento propositivo. La presenza stabile di un gruppo insegnanti rappresenta un punto di riferimento per i docenti neo arrivati, gli alunni e le famiglie. Alcuni docenti sono disponibili a spendere le loro competenze anche in attività extracurricolari, creando quindi un'ulteriore opportunità di aggregazione sociale e di apprendimento per gli alunni. I docenti di sostegno di ruolo sono in possesso di specializzazione e in buona parte si aggiornano costantemente in merito ai processi di inclusione. Per quanto riguarda il personale ATA con riferimento agli assistenti amministrativi si ravvisa una certa stabilità in quanto sono tutti titolari di sede da almeno 5 anni.

Vincoli:

Alcuni docenti sono in possesso della certificazione informatica. La quota di docenti titolari da



almeno 5 anni presso l'istituzione scolastica con riferimento alla scuola secondaria si è ridotta attestandosi al 44,1%. Nell'istituto sono presenti pochissimi docenti di sostegno di ruolo alla scuola dell'infanzia e secondaria di I°; generando un continuo turn over. Per quanto riguarda la scuola primaria la percentuale dei docenti di sostegno con un contratto a tempo indeterminato e' superiore al 50%.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CALVISANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC84800A
Indirizzo	S. MICHELE 102 CALVISANO 25012 CALVISANO
Telefono	030968013
Email	BSIC84800A@istruzione.it
Pec	bsic84800a@pec.istruzione.it

Plessi

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848017
Indirizzo	VIA CORTE UGONE, 2 ISORELLA 25010 ISORELLA

SCUOLA INFANZIA VIADANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848028
Indirizzo	VIA AMERIGO VESPUCCI CALVISANO 25012 CALVISANO

SCUOLA INFANZIA MEZZANE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848039
Indirizzo	VIA FIUME CHIESE, 3 MEZZANE 25012 CALVISANO

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84801C
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 2 CALVISANO 25012 CALVISANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	275

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84802D
Indirizzo	VIA A.VESPUCCI, 3/A VIADANA FRAZ. DI CALVISANO 25012 CALVISANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	70

SCUOLA ELEMENTARE "V.CHIZZOLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84803E
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISORELLA 25010 ISORELLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

P. V. MARONE - CALVISANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM84801B
Indirizzo	VIA S.MICHELE 102 - 25012 CALVISANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	241

V.BACHELET - ISORELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM84802C
Indirizzo	VIA XXV APRILE 2 - 25010 ISORELLA
Numero Classi	7
Totale Alunni	132

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha questa configurazione da oltre un decennio.

L'elemento caratterizzante dell'Istituto è l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado di Calvisano, che, dall'anno scolastico in corso (2019-20) è stato esteso ad una classe prima della Scuola Secondaria di Isorella. Da alcuni anni si effettuano anche percorsi di alfabetizzazione musicale sulle classi quinte delle scuole primarie.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	8
	Scienze	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aula prove orchestra	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	121
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	pc e LIM in ogni classe	58

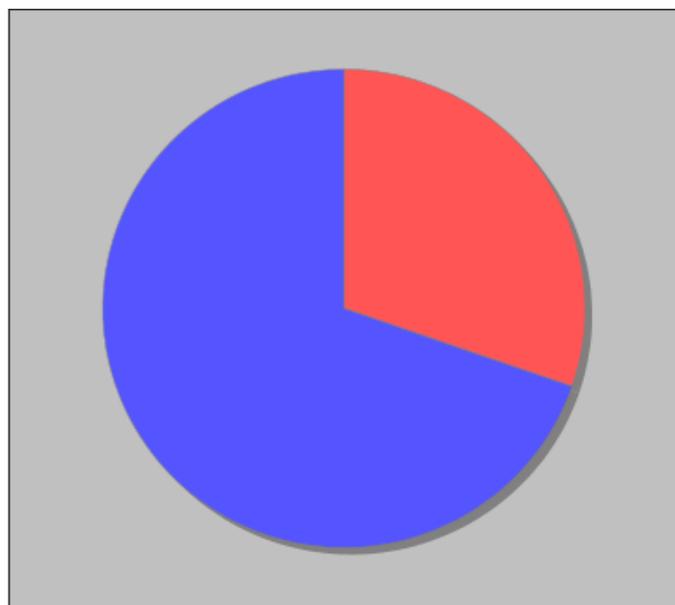


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	25

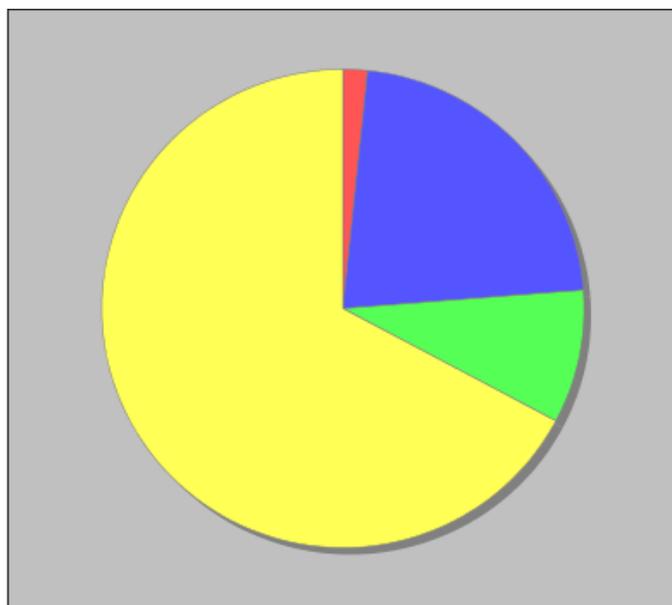
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 27
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 82

Approfondimento

Si allega il funzionigramma relativo all'anno scolastico 2020-21.



Allegati:

Funzionigramma 22-23.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premessa

E' intenzione dell'istituzione scolastica lavorare ai fini di una complessiva ridefinizione delle priorità strategiche della scuola nel triennio 22-25, che dovranno avere il loro momento centrale e fondante nel miglioramento dei livelli di benessere dei protagonisti della comunità scolastica.

Come peraltro evidenziato dalla pedagogia positiva attualmente sperimentata con successo in Finlandia, accrescere i livelli di benessere degli alunni e degli stessi insegnanti non potrà che avere riflessi positivi sull'efficacia della relazione insegnamento-apprendimento.

Lo stesso miglioramento degli esiti di apprendimento avverrà dunque come naturale conseguenza derivante dal perseguimento dei valori fondanti prescelti.

La revisione dei valori fondanti dell'istituzione scolastica potrà costituire una preziosa opportunità di precisare e ridefinire le priorità strategiche e la stessa VISION con riferimento agli orizzonti progettuali.

La nostra VISION sarà mirata a:

- § Promuovere lo sviluppo armonico della personalità di tutti gli studenti;
- § Valorizzare la cultura dell'accoglienza, della ricchezza nella diversità e del benessere scolastico mediante l'inclusione, la promozione della salute e dei valori umani e civili;
- § Porre le prime basi per rendere gli studenti capaci di compiere scelte consapevoli al fine di poter responsabilmente realizzare il proprio progetto di vita.

La nostra MISSION, ossia lo scopo del nostro Istituto è:

Garantire la formazione e l'orientamento di ogni allieva e di ogni allievo dai 3 ai 14 anni, favorendone:

- § la maturazione e la crescita umana attraverso percorsi disciplinari che fanno riferimento a contenuti culturali rilevanti e significativi, proposti con metodi innovativi, che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione;
- § lo sviluppo delle potenzialità e personalità, puntando alla valorizzazione dei talenti personali e delle diverse abilità;



§ le competenze sociali e civiche, sensibilizzando ai principi della cittadinanza attiva, alla cooperazione, alla sostenibilità, alla pace e alla giustizia.

Con riferimento a quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto ritiene fondamentale procedere ad un costante processo di autovalutazione che, oltre ad essere competenza del nucleo operativo interno, possa coinvolgere nell'analisi e nella ricerca tutte le componenti scolastiche. A tal fine potrà essere utile ridefinire gli obiettivi relativamente agli esiti di apprendimento da raggiungere nel prossimo triennio individuando punti di forza e punti di debolezza. Pur considerando rilevanti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), si ricorrerà anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.

La ridefinizione delle priorità strategiche, dei traguardi da conseguire, e degli obiettivi di processo non dovrà avere come unico orizzonte quanto emerso dalla *SWOT Analysis* e dall'analisi dinamica dei *trend evolutivi* ma dovrà necessariamente tenere conto delle scelte effettuate sui valori fondanti.

Se nel passato il nostro Istituto aveva deciso di orientare i propri sforzi ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- § conseguimento delle competenze di base;
- § miglioramento degli esiti delle prove nazionali;
- § sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche;

nel futuro triennio si ritiene di dover dare centralità al miglioramento dei livelli di benessere di tutti i componenti della comunità scolastica nella profonda convinzione che ciò avrà come naturale conseguenza migliori risultati su tutte le dimensioni suesposte.

LE SCELTE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il momento centrale e fondante con riferimento alla definizione delle scelte di ordine didattico-educativo che devono necessariamente porsi in congruità ed in armonia le decisioni riferibili alla più generale



pianificazione strategica dell'istituzione scolastica.

Al fine di dare coerenza e congruità alla pianificazione dell'offerta formativa in sede di predisposizione del PTOF per il nuovo triennio, l'azione progettuale sarà incentrata su sette macroaree di riferimento (le prime sei con riferimento allo sviluppo di azioni didattico-educative strutturali e facenti parte del curricolo e l'ultima con riferimento all'adozione di azioni migliorative relativamente ai processi di innovazione di ordine metodologico-didattico):

- 1) INCLUSIONE ED INTERCULTURA
- 2) BENESSERE E SALUTE
- 3) INTERNAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LANGUAGE SKILLS
- 4) EDUCAZIONE CIVICA, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO
- 5) STEM EDUCATION E DIGITALIZZAZIONE
- 6) MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVA
- 7) CURRICOLO, COMPETENZE ED INNOVAZIONE

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle nuove priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

In particolare, il nostro istituto, intende orientarsi verso il raggiungimento di migliori livelli di benessere che consentiranno il conseguimento delle competenze di base, il miglioramento degli esiti delle prove nazionali e lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze sociali e civiche.



Nel concetto di competenze chiave, il nostro istituto individua più livelli:

- a) strumentale: oggi gli "alfabeti" richiesti sono molteplici e la qualità di alfabetizzazione è più elevata;
- b) culturale: la "cittadinanza" ha a che fare con l'identità culturale, con la tradizione e la memoria storica;
- c) interculturale: la "cittadinanza" oggi ha anche una connotazione complessa e per certi aspetti problematica, dovuta alla società multiculturale in cui viviamo;
- d) pro-sociale: la cittadinanza richiesta è "attiva", chiede partecipazione ed assunzione di responsabilità.

Si tratta di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di un progetto che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa.

Favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende a scuola, cioè del fatto che conoscenze e abilità apprese in tale contesto hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto nella comunità.

In un'ottica di proseguimento del lavoro mirato all'armonizzazione dei documenti di pianificazione strategica in conseguenza delle modifiche effettuate in sede di autovalutazione dell'Istituzione scolastica (RAV), è stato ridefinito il piano di miglioramento (PDM) e le relative azioni adottate.

Pertanto si ritiene indispensabile individuare per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione le seguenti priorità:

- v Realizzazione una vera cultura del benessere e dell'inclusione che possa valorizzare le abilità di ogni discente e prevenire eventuali situazioni di disagio;
- v Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese (certificazione Trinity) e altre lingue straniere (francese), con particolare riferimento all'obiettivo dell'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e della partecipazione a n. 2 progetti Erasmus+ (ricandidatura – mobilità studenti) e KA1 (mobilità docenti, job shadowing e corsi di formazione);
- v Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (area STEM);
- v Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in considerazione della necessità di sviluppare un vero e proprio curriculum digitale ed E-policy di Istituto vista anche l'adesione al progetto "Generazioni Connesse";
- v Sviluppo delle competenze in materia di educazione civica, cittadinanza attiva e



- democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- v Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione, anche in considerazione dell'adesione dell'istituzione scolastica alla Rete provinciale contro la violenza sulle donne e relative attività;
 - v Creare attraverso i fondi PON e PNRR ambienti innovativi polifunzionali che rendano gli studenti protagonisti dei propri percorsi di apprendimento e che siano caratterizzati da principi di flessibilità, collaborazione e inclusione, attraverso l'utilizzo di dotazioni tecnologiche avanzate ed arredi modulari;
 - v Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione dell'adozione di una nuova visione pedagogica che renda protagonisti gli studenti dei propri percorsi;
 - v Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
 - v Progettazione strutturale di percorsi di alfabetizzazione mirati a sviluppare gli apprendimenti degli alunni neoarrivati e/o provenienti da paesi esteri ed attività di sostegno orientamento per le relative famiglie in collaborazione con gli enti locali e le altre realtà territoriali.

Il Piano sarà sviluppato in coerenza con la pianificazione economico-finanziaria delineata nel Programma annuale tenendo in debito conto le condizioni strutturali ed ambientali nonché il profilo e l'identità culturale caratterizzante l'istituzione scolastica.

Inoltre, l'ampliamento dell'offerta formativa si attua attraverso la realizzazione dei vari progetti opportunamente coniugati con le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio di riferimento e più in generale le esigenze manifestate dagli stakeholders.

Si segnala, inoltre, l'intenzione di pervenire al completamento delle attuali dotazioni laboratoriali e informatiche, al fine di implementare l'uso delle moderne tecnologie multimediali nella pratica didattico-educativa.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nella società attuale la tecnologia è ormai diventata parte integrante di ogni aspetto della nostra vita.

Pertanto è difficile pensare che questo processo di cambiamento non abbia influenzato e non



influenzi anche la scuola.

Le dotazioni tecnologiche avanzate rappresentano una risorsa aggiuntiva in classe, in grado di supportare gli studenti e le studentesse nello studio, integrando il processo educativo e formativo.

Le nuove tecnologie in classe permettono infatti di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di svolgere esercizi interattivi, consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni ed alunne, utilizzando degli strumenti ad essi familiari.

Il nostro obiettivo è quello di trasformare le aule in ambienti e spazi di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche nuove, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie.

La classe diventa così un laboratorio attivo di ricerca in cui i moderni device tecnologici si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul Cooperative Learning e sul Learning by doing.

Questo spazio di apprendimento innovativo può quindi essere fisico e virtuale insieme, ovvero misto, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, alla creatività ed all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Tali ambienti di apprendimento innovativi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

In sintesi i nostri obiettivi sono i seguenti:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e al legame con il mondo del lavoro;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo.

Il nostro I.C. ha redatto, aderendo al progetto: "Generazioni connesse", l'ePolicy, che fornisce linee-guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle dotazioni tecnologiche avanzate a scuola e ponendo le basi per azioni formative ed educative su e con le tecnologie digitali, oltre a sensibilizzare e promuovere verso un uso consapevole delle stesse.



Attraverso la partecipazione a bandi ministeriali, progetti PON e attraverso i fondi PNRR verrà integrata la dotazione digitale di tutte le classi, in cui sono già presenti computer e LIM/schermi interattivi, con altri strumenti e innovativi e funzionali, nell'ottica di un utilizzo sempre più critico e consapevole da parte degli studenti e delle studentesse.

La pianificazione didattica-educativa triennale e le scelte di ordine gestionale dovranno pertanto avere come momento centrale e fondante quei valori educativi generali e trasversali che si pongono alla base dello sviluppo armonico della personalità dei discenti. Compito della scuola non è pervenire al mero fine di istruire, ma anche quello di formare ed educare, fornire i necessari strumenti per la crescita generale dell'individuo e lo sviluppo di un certo grado di autonomia e responsabilità con riferimento alla partecipazione attiva alla vita sociale e democratica del paese.

La scuola in quanto comunità educante dovrà essere capace di generare una diffusa convivialità relazionale, dotandosi di una brand identity costituita da valori associati riferibili a linguaggi affettivi ed emotivi in grado di promuovere la condivisione di valori e sviluppare il relativo senso di appartenenza alla società della quale ciascun individuo possa divenire parte essenziale.

“Fare scuola” pertanto non significherà meramente “insegnare ad apprendere ma soprattutto insegnare ad essere”.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La nostra **VISION**, ossia il nostro orizzonte progettuale

Promuovere e sostenere uno **sviluppo armonico** ed integrale di tutte le facoltà dello studente.

Incentivare la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, in collaborazione con le famiglie e con gli enti territoriali.

Porre le prime basi per rendere gli studenti capaci di compiere scelte consapevoli al fine di poter responsabilmente realizzare il proprio progetto di vita.

Valorizzare la cultura della sostenibilità e del benessere scolastico mediante l'inclusione, la promozione della salute e dei valori umani e civili.

La nostra MISSION, ossia lo scopo del nostro Istituto è

Garantire la formazione e l'orientamento di ogni allieva e di ogni allievo dai 3 ai 14 anni, favorendone:

- la maturazione e la crescita umana attraverso percorsi disciplinari che fanno riferimento a contenuti culturali rilevanti e significativi, proposti con metodi innovativi, che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità, puntando alla valorizzazione dei talenti personali e delle diverse abilità;
- le competenze sociali e civiche, sensibilizzando ai principi della cittadinanza attiva, alla cooperazione, alla sostenibilità, alla pace e alla giustizia.



A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto ha avviato, come tutte le scuole italiane, il processo di autovalutazione costituendo un apposito nucleo operativo e coinvolgendo nell'analisi e nella ricerca tutte le componenti scolastiche. Si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

In particolare, il nostro Istituto intende orientarsi verso il conseguimento delle competenze di base, il miglioramento degli esiti delle prove nazionali e lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze sociali e civiche.

Nel concetto di competenze chiave il nostro Istituto individua più livelli:

- a) Strumentale: oggi gli 'alfabeti' richiesti sono tanti, e la qualità di alfabetizzazione è più elevata;
- b) Culturale: la 'cittadinanza' ha a che fare con l'identità culturale, con una tradizione o memoria;
- c) Interculturale: la 'cittadinanza' oggi ha una connotazione molto più complessa e problematica, visto che viviamo una società multiculturale;
- d) Pro-sociale: la cittadinanza richiesta è 'attiva', quindi chiede partecipazione e assunzione di responsabilità.

Si tratta di coinvolgere gli studenti per la realizzazione di un progetto che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa. Favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende a scuola, cioè del fatto che conoscenze e abilità apprese in tale contesto hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto nella comunità.



Nostro più recente riferimento è il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del Febbraio 2018 che richiama con fermezza la necessità da parte della scuola di ridurre la frammentazione dei saperi, selezionare le informazioni, avviare all'autonomia di un pensiero critico e costruttivo attraverso lo sviluppo degli alfabeti funzionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e correlativamente quelli delle prove standardizzate attraverso la costante interconnessione delle competenze cognitive e socio-emotive all'interno delle progettazioni didattico-educative curricolari.

Traguardo

Sviluppare una sicura padronanza delle competenze cognitive riscontrabile attraverso il miglioramento/consolidamento degli esiti della Prova Nazionale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (diminuzione del numero di allievi che si collocano ai Livelli 1 e 2), accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze personali, sociali, metacognitive.

● Competenze chiave europee

Priorità

Formare gli alunni affinché divengano competenti nell'ottica del benessere e della sostenibilità, per una migliore qualità della vita e una cittadinanza globale e consapevole.

Traguardo

Raggiungere migliori livelli con riferimento all'acquisizione e relativa certificazione delle competenze degli alunni Realizzare percorsi di educazione civica, di educazione alla



cittadinanza attiva e responsabile (competenze sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E BENESSERE**

La scuola deve diventare un luogo di sviluppo della cittadinanza per una piena realizzazione dell'identità degli studenti come individui consapevoli e come parte di un gruppo e quindi di una società globale.

Saranno riproposti percorsi progettuali (Erasmus+, PON, Life skills, Sportello Autismo, prevenzione bullismo cyberbullismo, Rete contro la violenza sulle donne, Sostenibilità ambientale) specificamente mirati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche sia come istituzione scolastica, sia aderendo a reti istituzionali.

Fase finale progetto Erasmus + "Itaca" KA1

Ricandidatura per il progetto Erasmus+ KA229

Adesione e proseguimento progetti Rete Scuole che promuovono la salute (Life skills e metodo dialogico "Time-out")

Progettazione UdA Trasversali di Educazione Civica privilegiando la dimensione formativa nella valutazione

Revisione ed integrazione della banca dati UdA trasversali di educazione civica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare gli alunni affinché divengano competenti nell'ottica del benessere e della sostenibilità, per una migliore qualità della vita e una cittadinanza globale e consapevole.

Traguardo

Raggiungere migliori livelli con riferimento all'acquisizione e relativa certificazione delle competenze degli alunni Realizzare percorsi di educazione civica, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile (competenze sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare almeno due percorsi di Educazione Civica per classe in ogni anno scolastico attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento trasversali che dovranno privilegiare la dimensione formativa della valutazione.

Rivedere il curricolo verticale d'istituto in un'ottica di essenzializzazione, trasversalità ed interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'utilizzo di metodologie innovative e privilegiando la dimensione formativa della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare attraverso i fondi PON e PNRR ambienti innovativi polifunzionali che rendano gli studenti protagonisti dei propri percorsi di apprendimento e che siano caratterizzati da principi di flessibilità, collaborazione e inclusione, attraverso l'utilizzo di dotazioni tecnologiche avanzate ed arredi modulari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere percorsi progettuali (Erasmus+, PON, Life skills, Sportello Autismo, prevenzione bullismo cyberbullismo, Rete contro la violenza sulle donne, Sostenibilità ambientale) mirati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di migliori livelli di inclusione sia come istituzione scolastica, sia aderendo a reti istituzionali.

Incoraggiare l'intraprendenza e la creatività espressa dagli alunni in diversi ambiti (sociale e civico, ambientale, tecnologico, storico, artistico, manuale, aggregativo) con riconoscimenti e premialità individuali e di gruppo.

Attività prevista nel percorso: Progetti Erasmus+

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	KA1 Dirigenti scolastici dei tre I.C. facenti parte del consorzio (IC Calvisano - IC Ghedi - IC Manerbio) Docenti referenti dei tre istituti KA2 Dirigente scolastica Team di progetto composto da docenti e consulenti esterni
Risultati attesi	KA1 Condivisione con le comunità scolastiche della rete delle buone pratiche apprese nell'ambito dei percorsi formativi e di job shadowing e disseminazione degli esiti all'interno delle istituzioni scolastiche di appartenenza KA2 Visti gli esiti molto positivi della precedente esperienza progettuale "Eco-logic" sarà costituito un gruppo di lavoro al fine di elaborare un nuovo progetto con cui candidare l'istituto a un nuovo percorso di scambio culturale e mobilità con altre scuole europee. La prima fase legata all'elaborazione progettuale sarà conclusa entro settembre 2023. Si auspica che il progetto venga approvato e finanziato divenendo una preziosa opportunità di coinvolgimento e crescita per il nostro territorio e l'intera comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Attività Rete scuole che promuovono salute (Life skills e metodo dialogico "Time-out")

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile	Dirigente scolastica Funzione strumentale area Inclusione e Benessere Referente Salute d'Istituto docenti formati
Risultati attesi	L'istituzione scolastica fa parte della rete delle scuole che promuovono la salute ed intende proseguire le attività previste nell'ambito del Programma Life Skills con particolare riferimento alla scuola primaria e secondaria. Contestualmente si prevede di inserire la proposta relativa al metodo dialogico "Time-out" attraverso un percorso formativo dedicato agli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto. Successivamente si procederà alla sperimentazione del metodo nel contesto didattico e nell'ambito delle riunioni dei vari gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni).

Attività prevista nel percorso: Progettazione Uda trasversali Educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Referenti Educazione civica d'istituto docenti team/consigli classe/sezione
Risultati attesi	Sviluppare una migliore capacità di progettare le Uda di Educazione civica in modo trasversale rafforzando il senso di corresponsabilità del team docenti. Curare il costante aggiornamento e la revisione della banca dati relativa alle Uda trasversali. Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni con particolare riferimento ai nodi concettuali



fondamentali di Educazione civica (Costituzione, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale).

● **Percorso n° 2: COMPETENZE COGNITIVE E SOCIO-EMOTIVE**

L'istituzione scolastica ritiene necessario operare una profonda riflessione sulle metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento utilizzati al fine di migliorare le competenze cognitive e socio-emotive degli alunni. Si intende privilegiare ed incentivare la diffusione di metodologie attive e cooperative (didattica laboratoriale, cooperative Learning, ecc...), creare ambienti di apprendimento innovativi e polifunzionali, dotare gli ambienti di strumenti digitali avanzati.

Questo processo sarà sostenuto dalla revisione del curriculum d'istituto in ottica di essenzializzazione e trasversalità e dalla diffusione della cultura della valutazione formativa. Sarà cura dell'istituzione scolastica monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e più in generale i livelli di benessere e correlativamente i risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e correlativamente quelli delle prove standardizzate attraverso la costante interconnessione delle competenze cognitive e socio-emotive all'interno delle progettazioni didattico-educative curricolari.

Traguardo

Sviluppare una sicura padronanza delle competenze cognitive riscontrabile attraverso il miglioramento/consolidamento degli esiti della Prova Nazionale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (diminuzione del numero di allievi che si collocano



ai Livelli 1 e 2), accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze personali, sociali, metacognitive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il curricolo verticale d'istituto in un'ottica di essenzializzazione, trasversalità ed interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'utilizzo di metodologie innovative e privilegiando la dimensione formativa della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare attraverso i fondi PON e PNRR ambienti innovativi polifunzionali che rendano gli studenti protagonisti dei propri percorsi di apprendimento e che siano caratterizzati da principi di flessibilità, collaborazione e inclusione, attraverso l'utilizzo di dotazioni tecnologiche avanzate ed arredi modulari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare metodologie didattiche inclusive mirate alla personalizzazione dell'apprendimento sia con riferimento all'ordinario svolgimento didattico-educativo, sia promuovendo percorsi per il recupero degli alunni con maggiori difficoltà e con bisogni educativi speciali e per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.



Attività prevista nel percorso: Creazione ambienti innovativi di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica Team dell'innovazione (fondi PNRR) Niv e Commissione Area del Miglioramento
Risultati attesi	I fondi PNRR costituiranno una preziosa opportunità di creare ambienti di apprendimento innovativi funzionali all'adozione di metodologie didattico educative che abbiano il loro momento centrale e fondante nella dimensione cooperativa e laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su nuove metodologie in ambienti di apprendimento innovativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze nell'utilizzo di metodologie didattiche attive e cooperative in ambienti di apprendimento innovativi dotati di strumentazione digitale avanzata.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastica Funzione strumentale area miglioramento Nucleo interno di valutazione
Risultati attesi	Dal costante monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate nazionali e più generale dei risultati scolastici complessivi, nonché dall'analisi qualitativa dei livelli di benessere ci si attende di rilevare l'efficacia della relazione insegnamento-apprendimento, come ridefinita nell'ottica della nuova visione pedagogica adottata.

● **Percorso n° 3: COSTRUZIONE CURRICOLO DEL BENESSERE E DELLA CITTADINANZA**

Rivedere il curricolo verticale d'istituto in un'ottica di benessere e cittadinanza attraverso le dimensioni dell'essenzializzazione, della trasversalità e della interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'utilizzo di metodologie innovative e privilegiando la dimensione formativa della valutazione attraverso le seguenti fasi:



- sperimentazione didattico-metodologica in alcune classi della scuola primaria e secondaria con l'accompagnamento di esperti;
- formazione docenti nell'ottica della nuova visione pedagogica;
- attivazione del gruppo di lavoro per la stesura del curricolo in ottica di benessere e cittadinanza;
- Condivisione con la comunità scolastica in previsione dell'implementazione del nuovo curricolo d'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e correlativamente quelli delle prove standardizzate attraverso la costante interconnessione delle competenze cognitive e socio-emotive all'interno delle progettazione didattico-educativa curricolare.

Traguardo

Sviluppare una sicura padronanza delle competenze cognitive riscontrabile attraverso il miglioramento/consolidamento degli esiti della Prova Nazionale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (diminuzione del numero di allievi che si collocano ai Livelli 1 e 2), accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze personali, sociali, metacognitive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il curricolo verticale d'istituto in un'ottica di essenzializzazione, trasversalità ed interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'utilizzo di



metodologie innovative e privilegiando la dimensione formativa della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare attraverso i fondi PON e PNRR ambienti innovativi polifunzionali che rendano gli studenti protagonisti dei propri percorsi di apprendimento e che siano caratterizzati da principi di flessibilità, collaborazione e inclusione, attraverso l'utilizzo di dotazioni tecnologiche avanzate ed arredi modulari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere percorsi progettuali (Erasmus+, PON, Life skills, Sportello Autismo, prevenzione bullismo cyberbullismo, Rete contro la violenza sulle donne, Sostenibilità ambientale) mirati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di migliori livelli di inclusione sia come istituzione scolastica, sia aderendo a reti istituzionali.

Adottare metodologie didattiche inclusive mirate alla personalizzazione dell'apprendimento sia con riferimento all'ordinario svolgimento didattico-educativo, sia promuovendo percorsi per il recupero degli alunni con maggiori difficoltà e con bisogni educativi speciali e per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione didattico-metodologica in alcune classi della scuola primaria e secondaria con l'accompagnamento di esperti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Team docenti classi terze scuola primaria di Calvisano Consigli delle classi 2C e 3C scuola secondaria di I grado di Calvisano Consiglio della classe 1A Secondaria Isorella
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di benessere percepito da parte degli alunni e degli insegnanti; Accrescimento del grado di partecipazione, motivazione e coinvolgimento degli alunni; Aumento dell'interazione positiva tra gli alunni con conseguente attivazione dei processi cognitivi superiori.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti nell'ottica della nuova visione pedagogica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Gruppo editoriale SEI/La Scuola editrice - UST Brescia
Responsabile	Dirigente scolastica Consulenti ed esperti formatori esterni
Risultati attesi	Ci si attende che i docenti divengano consapevoli che migliorando i livelli di benessere a scuola si può migliorare l'efficacia della relazione insegnamento-apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Revisione del curricolo in ottica di benessere e cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali Prof e Curricolo Commissioni Prof e Curricolo Commissione Benessere Gruppi di lavoro inter-ordini
Risultati attesi	Pervenire alla stesura del curricolo in ottica di benessere e cittadinanza ai fini della condivisione con la comunità scolastica in previsione dell'implementazione del nuovo curricolo d'istituto. ,



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il processo di digitalizzazione dell'istituzione scolastica

L'istituzione scolastica ha cercato di cogliere ogni opportunità ai fini del miglioramento dei livelli di digitalizzazione e delle strutture con riferimento alla connettività e dotazione hardware. In attesa del completamento delle operazioni relative alla connessione in banda ultra larga, l'istituzione scolastica è risultata assegnataria di **finanziamenti PON (Reti Cablate e wireless e Digital Board)** che hanno consentito di potenziare in misura significativa le dotazioni con riferimento alla connettività ed alla dotazione tecnologica e digitale.

La trasformazione digitale della nostra scuola richiede peraltro un contestuale adeguamento e la digitalizzazione dei servizi amministrativi.

Il potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche è stato avviato con l'azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ed i fondi PNRR riferiti alla digitalizzazione dell'attività amministrativa con particolare riferimento all'investimento 1.2 A bilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;

L'assegnazione dei fondi PNRR relativi al Piano Scuola 4.0 nella misura di € 171 mila e di quelli riferibili al PON Ambienti Innovativi Infanzia per € 75 mila saranno invece eminentemente **mirati a trasformare gli ambienti** della didattica curricolare in **ambienti innovativi polifunzionali con dotazioni digitali avanzate (v. sezione successiva).**

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La creazione di “**ambienti di apprendimento innovativi**” imporrà l'adozione di una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti.

Realizzare **ambienti fisici e digitali di apprendimento** caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature dovrà pertanto essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Si intende privilegiare ed incentivare la diffusione di metodologie attive e cooperative (didattica laboratoriale, cooperative Learning, ecc...), creando ambienti di apprendimento innovativi e polifunzionali, dotando gli ambienti di strumenti digitali avanzati.

Questo processo sarà sostenuto dalla revisione del curriculum d'istituto in ottica di essenzializzazione e trasversalità e dalla diffusione della cultura della valutazione formativa.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Come già descritto nel piano di miglioramento sarà rivisto il curriculum verticale d'istituto in un'ottica di benessere e cittadinanza attraverso le dimensioni dell'essenzializzazione, della trasversalità e della interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'utilizzo di metodologie innovative e privilegiando la dimensione formativa della valutazione attraverso le seguenti fasi:

- sperimentazione didattico-metodologica in alcune classi della scuola primaria e secondaria con l'accompagnamento di esperti;
- formazione docenti nell'ottica della nuova visione pedagogica;



- attivazione del gruppo di lavoro per la stesura del curricolo in ottica di benessere e cittadinanza;
- Condivisione con la comunità scolastica in previsione dell'implementazione del nuovo curricolo d'istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I nuovi ambienti di apprendimento innovativi da realizzare attraverso i fondi PON e PNRR saranno dotati di arredi modulari e di tecnologie di livello più avanzato che potranno comprendere:

- arredi modulari mobili flessibili e trasformabili che permettano di riconfigurare l'aula rapidamente anche per zone di apprendimento;
- monitor interattivi intelligenti;
- dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi;
- ambienti online di e-learning e piattaforme cloud;
- tecnologie che favoriscano l'esperienza educativa in ambienti immersivi ed eventuale realtà virtuale;
- completa connettività alla rete;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- dispositivi per la fruizione a distanza di tutte le attività didattiche;



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'assegnazione dei fondi PNRR relativi al Piano Scuola 4.0 nella misura di € 171 mila e di quelli riferibili al PON Ambienti Innovativi Infanzia per € 75 mila saranno eminentemente **mirati a trasformare gli ambienti** della didattica curricolare in **ambienti innovativi polifunzionali con dotazioni digitali avanzate**.

Il ruolo dello spazio nel processo di formazione

Come è noto ricerca pedagogia nazionale ed internazionale conferisce grande valore agli "spazi di apprendimento" in qualità di **luoghi che incidono in maniera significativa sulla relazione insegnamento-apprendimento**. Come tutti noi sappiamo, il modello tradizionale di spazio di apprendimento non è più in linea con le esigenze didattiche e formative dei nostri ragazzi con particolare riferimento alle sfide poste dalla complessità dei cambiamenti del mondo contemporaneo. Bisogna pertanto avere il coraggio di proporre la creazione di **"ambienti di apprendimento innovativi"** che siano connessi a una visione pedagogica che metta al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Non avremo più aule tradizionali con la cattedra disposta davanti a file di banchi ma ambienti innovativi che siano caratterizzati da flessibilità, molteplicità di funzioni, predisposti a sviluppare la capacità di collaborare, inclusivi e tecnologici.

Se le responsabilità organizzative sono chiaramente riferibili ad un'area di diretta competenza della dirigenza scolastica, una simile transizione non potrebbe avvenire congruamente senza il desiderio di sperimentare nuove forme sul piano didattico-metodologico da parte dei docenti e la convinta adesione di tutta la comunità scolastica

La creazione di ambienti innovativi di apprendimento

I finanziamenti erogati con l'azione "Next Generation Classrooms" prevedono l'adozione della "Strategia Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno metà delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. La nostra comunità scolastica lavorerà al fine di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle attrezzature e dall'adozione di metodologie pedagogiche innovative per il secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà pertanto essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Nel lavoro di progettazione e realizzazione l'istituzione scolastica ritiene imprescindibile tenere come riferimento quanto già evidenziato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), che ha definito alcune caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento, che devono essere adeguati (soddisfare i requisiti minimi per assicurare il comfort, l'accesso, la salute e la sicurezza degli utenti), efficaci (supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento per permettere alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi educativi), efficienti (massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse per ottenere il massimo risultato in termini di risultati per studenti e insegnanti).

Vista la rilevanza del ruolo dei docenti nell'uso e nella gestione degli ambienti di apprendimento innovativi, si ritiene fondamentale basarsi nel progettarli sui 7 principi dell'apprendimento proposti dall'OCSE.



I 7 PRINCIPI DELL'APPRENDIMENTO OCSE

- 1 L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
- 2 L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente l'apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
- 3 I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.
- 4 L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e il contesto che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
- 5 L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutto in gioco per evitare di provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.
- 6 L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul *feedback* formativo per supportare l'apprendimento.
- 7 L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di competenza, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

Si ritiene peraltro fondamentale che la fase di progettazione sia partecipata, allargata ai docenti ai genitori, agli studenti ed agli altri stakeholders della nostra comunità scolastica.

Per realizzare i nuovi ambienti di apprendimento innovativi sarà necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato ed in particolare di:

- arredi modulari mobili flessibili e trasformabili che permettano di riconfigurare l'aula rapidamente anche per zone di apprendimento;
- monitor interattivi intelligenti;
- dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi;
- ambienti online di e-learning e piattaforme cloud;
- tecnologie che favoriscano l'esperienza educativa in ambienti immersivi ed eventuale realtà virtuale;
- dispositivi per la fruizione a distanza di tutte le attività didattiche;
- completa connettività alla rete;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nella progettazione dei nuovi ambienti non dovrà essere sottovalutata la necessità di garantire i requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy, anche potendo prevedere specifiche azioni didattiche e formative circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie (v. E-policy d'istituto e relative iniziative proposte dal team d'istituto).

Come ben evidenziato dal "Piano Scuola 4.0" i nuovi ambienti di apprendimento inclusivi dovranno includere:

- Spazi di interazione ed istruzione;
- Spazi di scambio e discussione, investigazione, ricerca e creazione;
- Spazi di restituzione;
- Spazi di riflessione.

Necessitando della collaborazione di tutta la comunità, ed a garanzia dell'autonomia didattica ed organizzativa dell'istituzione scolastica, la dirigente scolastica costituirà il **gruppo di progettazione** in collaborazione con l'animatore digitale, con il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, coinvolgendo i docenti, genitori e studenti e valutando l'inserimento di eventuali professionisti esterni qualora fossero necessarie ulteriori competenze sul piano tecnico-progettuale.

La progettazione riguarderà almeno tre aspetti fondamentali:

- il **design** degli ambienti di apprendimento fisici e/o virtuali, a seguito della ricognizione effettuata su quanto già a disposizione dell'istituzione scolastica e relativa integrazione progettuale mirata a raggiungere l'obiettivo di dotare almeno la metà delle classi (laddove non fosse possibile tutte le classi) di dotazioni tecnologiche avanzate ed arredi modulari;
- l'adozione di una nuova visione pedagogica basata sulla ridefinizione della progettazione curricolare nel senso dell'essenzialità e del benessere e su metodologie didattiche innovative che privilegino l'ottica laboratoriale e siano mirate a sfruttare le potenzialità dei nuovi ambienti di apprendimento;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici, sviluppando un ampio piano di formazione dedicato al personale scolastico ed all'utilizzo corretto e consapevole della dotazione digitale da parte degli studenti.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Calvisano si sviluppa su tre ordini di scuola, Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado, abbracciando un territorio della Bassa Bresciana tra il comune di Calvisano, con le frazioni di Mezzane, Malpaga e Viadana, e il comune di Isorella. L'apertura al territorio circostante è per l'Istituto Comprensivo un impegno continuo nell'ascolto e nella condivisione di proposte educativo-didattiche in linea con i tempi e i contesti della realtà comunitaria e scolastica in continua trasformazione. Otto sono i plessi che caratterizzano l'Istituto Comprensivo di Calvisano:

- tre plessi per la scuola dell'Infanzia, quello di Isorella, di Mezzane e di Viadana per un numero di 228 bambini;
- tre plessi per la scuola Primaria, quello di Calvisano, di Isorella e quello di Viadana per un numero di 542 bambini;
- due i plessi per la scuola Secondaria di I grado, quello di Calvisano e quello di Isorella per un numero di 379 ragazzi.

Il numero di alunni complessivo è di 1150. A seguito del calo demografico si registra un calo del numero di alunni iscritti alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria; rimane invece invariata la popolazione scolastica della scuola dell'Infanzia.

Rispetto ai dati del 2021 si riscontra un aumento del 2% degli alunni con disabilità (L.104) mentre si riscontra un calo del 4% dei BES del secondo tipo e un calo del 12% dei BES del terzo tipo. L'Istituto inoltre rileva oggi un aumento di alunni stranieri rispetto ai tre anni precedenti, dal 17% del 2019 all'attuale 21% sulla componente italiana dell'intero Istituto provenienti in primis dal Marocco.

Di seguito i quadri orari per ordine di scuola con le particolarità dei rispettivi plessi:

- scuola dell'Infanzia di Isorella con 40 ore settimanali;
- scuola dell'Infanzia di Viadana con 40 ore settimanali;
- scuola dell'Infanzia di Mezzane con 25 o 40 ore settimanali;
- scuola Primaria di Calvisano con un tempo scuola di 29 ore settimanali;
- scuola Primaria di Viadana con un tempo scuola di 29 ore settimanali;
- scuola Primaria di Isorella con un tempo scuola di 29 ore settimanali;



- scuola Secondaria di I grado di Calvisano divisa in percorso tradizionale con 30 ore di tempo scuola, indirizzo musicale con 33 ore di tempo scuola e tempo prolungato con 36 ore di tempo scuola dove vengono approfondite alcune discipline scolastiche;
- scuola Secondaria di I grado di Isorella divisa in percorso tradizionale con 30 ore di tempo scuola e indirizzo musicale con 33 ore di tempo scuola.

Il corso a indirizzo musicale della scuola Secondaria di I grado, nato a Calvisano ed esteso poi anche a Isorella, si propone di approfondire la conoscenza del linguaggio musicale grazie allo studio degli aspetti storico-culturali e pratico-tecnici dello strumento così da permettere l'acquisizione nell'alunno delle competenze di base della musica e delle abilità ritmico-motorie e di espressione artistica e critica. L'inserimento nel corso musicale lo si richiede al momento dell'iscrizione alla scuola e l'attribuzione del singolo strumento (flauto, chitarra, percussioni o pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione naturale dell'alunno ma anche della disponibilità dei posti. Il corso musicale è organizzato in fascia oraria pomeridiana e prevede ore di lezione individuale e ore di lezione in gruppo (orchestra). Rispettando il curriculum verticale dell'Istituto, carattere fondamentale della progettualità sui tre ordini di scuola, è stato attivato un progetto di orientamento strumentale in continuità con le classi quinte della scuola Primaria e le classi dell'indirizzo musicale della scuola Secondaria come propedeutico alla scelta futura.

Il curriculum d'Istituto si sviluppa su un piano di progettazione più ampio di tipo educativo-didattico all'interno delle diverse équipe pedagogiche e dei diversi consigli di classe, in una progettazione più ristretta di ambito disciplinare e ancora più ridotta nella progettazione personale del singolo docente. I tre piani di progettazione lavorano in modo sincronico e sinergico all'interno di un costante dialogo che permetta la conoscenza e il passaggio a livello generale delle indicazioni di carattere ministeriale e di una loro applicazione in termini di contenuti e metodologie innovative nel particolare.

Aspetto qualificante del curriculum d'Istituto è la presenza di un curriculum verticale.

Alla luce della riforma del sistema di valutazione della scuola primaria, che si auspica possa essere esteso anche alla scuola secondaria, nel corso del triennio 2022/25 si prevede quindi di rivedere il curriculum verticale. Lo scopo di questa importante azione di riflessione e revisione è raggiungere una maggiore coerenza e circolarità nel processo progettazione-documentazione dei progressi-valutazione. Il curriculum verticale si svilupperà a partire dai Documenti di riferimento, quali le Indicazioni Nazionali, le Raccomandazioni del Consiglio Europeo per le competenze chiave. Nella consapevolezza che la nostra mission è la formazione della persona, si punterà a sviluppare la



progettazione di percorsi integrati, caratterizzati da solidità e al contempo flessibilità dei contesti e focalizzati sulle competenze per il XXI secolo (abilità fondamentali, competenze trasversali e qualità caratteriali). Si punterà a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, a potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche e potenziare le competenze artistico-espressive soprattutto a carattere musicale .

Ai sensi dell'articolo 1 della legge numero 92/2019, dal primo settembre dell'anno scolastico 2020-2021, sui tre ordini di scuola, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina da integrare nel curriculum d'Istituto. Al fine di realizzare i principi stabiliti dai documenti normativi l'approccio alla disciplina è trasversale e coinvolge tutti i docenti sui tre ordini di scuola attraverso il contributo che tutti i campi del sapere e di esperienza delle discipline possono fornire. Durante l'anno scolastico 2020-2021 sono state individuate e formate, tra i docenti dei rispettivi ordini di scuola, delle figure di riferimento per l'Educazione Civica in grado di dirigere l'azione pratica di costruzione, realizzazione e condivisione delle UDA trasversali che sono diventate ormai l'espressione attiva di questo insegnamento e delle sue specifiche caratteristiche normative. L'Istituto nei suoi vari ordini di scuola si è posto l'obiettivo di costruire UDA trasversali intorno ai tre nuclei portanti dell'insegnamento di Educazione Civica: Cittadinanza e Costituzione, Educazione ambientale e Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale; gli apprendimenti maturati attraverso tali attività sono valutabili attraverso rubriche debitamente costruite e basate su compiti esperti.

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettualità di tali attività mira alla crescita del senso di appartenenza alla propria comunità e alla sensibilizzazione verso le diversità sociali, linguistiche, etniche, culturali, fisiche; alla capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi del singolo, della collettività e dell'ambiente in generale secondo le idee di rispetto e collaborazione ma anche di convivenza civile e democratica; all'apertura verso il mondo scientifico e tecnologico in continua evoluzione e trasformazione.

La valutazione rappresenta un momento formativo fondamentale. Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con i percorsi personalizzati degli alunni e con i documenti legislativi di riferimento. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione si declina in: diagnostica, in itinere, dopo l'insegnamento e sommativa e si esplica attraverso rubriche descrittive di abilità su più livelli. E' prevista anche una valutazione delle disposizioni della mente/atteggiamenti individuate dai docenti come necessarie per l'acquisizione delle competenze chiave. Per meglio chiarire, gli elementi che concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: alla



situazione di partenza del singolo studente; al percorso scolastico del singolo, sempre diversificato, nell'acquisizione di conoscenze e abilità tenendo anche conto della frequenza scolastica (corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale con eventuali deroghe – requisito questo vincolante per l'ammissione alla scuola Secondaria di I grado) e della costanza e dell'impegno riservato al lavoro scolastico ed extra-scolastico; alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; al livello di raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; alle attitudini personali e alla consapevolezza di sé base per le future scelte individuali in ambito scolastico e non.

Nella scuola dell'Infanzia il processo valutativo costituisce uno dei momenti fondamentali del rapporto educativo. Sul piano psicopedagogico la valutazione diventa momento utile, non solo per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai bambini, ma anche per l'indispensabile messa in discussione dell'insieme degli interventi progettati dalla scuola. Valutare nella scuola dell'Infanzia significa innanzitutto saper osservare. Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Calvisano hanno adottato griglie di osservazione per i bambini di 5 anni e griglie di osservazione per i bambini di 3/4 anni che vengono utilizzate per osservare e valutare il percorso scolastico del bambino e condivise in sede di colloquio con i genitori. La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si effettua attraverso l'osservazione del grado di partecipazione e di motivazione alle varie attività proposte nell'ambito dell'Unità di Apprendimento trasversale, che include le abilità sociali come da linee guida. La valutazione assume carattere formativo in fase diagnostica, in itinere e finale.

Al termine del ciclo scolastico, le insegnanti compilano un fascicolo di passaggio come documento-ponte tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Nella scuola primaria è stato recepito quanto previsto dal decreto-legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) e relativa O.M.172/04 dicembre 2020 e Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il nostro Istituto ha predisposto gli strumenti per esprimere una valutazione sommativa degli apprendimenti relativi alle varie discipline attraverso giudizi descrittivi basati su quattro livelli. La scuola, per dare piena attuazione alla riforma, ha avviato diverse azioni che coinvolgono tutti gli insegnanti e che si prevede di articolare nell'arco di un biennio con: momenti di formazione, elaborazione di strumenti di valutazione anche per le prove in itinere, revisione del curriculum per rendere circolare e coerente il processo progettazione-documentazione-valutazione e coinvolgimento degli altri ordini di scuola, in particolare della scuola Secondaria, in una riflessione che orienti tutto l'Istituto verso la piena condivisione del sistema di valutazione.

Nella scuola Secondaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti è



espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I docenti, consapevoli però che la valutazione non è data solamente dall'espressione numerica di un determinato livello, nel valutare, tengono conto del diverso percorso scolastico del singolo alunno differente nel ritmo di apprendimento, nell'impegno dimostrato quotidianamente, nel raggiungimento delle competenze-abilità-conoscenze delle discipline e nella maturazione generale richiesta. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, e indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati.

L'importanza riservata all'area Inclusione trova la sua reale espressione in progetti che comportino la collaborazione tra l'Istituto e gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione, alle metodologie educativo didattiche inclusive e alle competenze sociali e civiche. I progetti inoltre cercano di promuovere l'educazione all'altruismo in un'ottica di dialogo, rispetto, accettazione e solidarietà. "L'altro" diventa così soggetto ricco di un'individualità capace di "dare valore" a chi gli sta intorno e condivide con lui il percorso di crescita e di sviluppo delle diverse abilità sociali. Tra le attività progettuali caratterizzanti dell'Istituto troviamo: lo sportello "BI-Sogni educativi speciali" aperto a docenti e famiglie grazie all'attività di screening e consulenza psico-pedagogica a essi rivolta e gli sportelli psicologici d'ascolto per alunni, docenti e famiglie; iniziative di sensibilizzazione e formazione aperte a docenti e comunità educante; esperienze inclusive nelle classi attraverso la collaborazione di Cooperative o associazioni territoriali.

La scuola promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES e al contesto di apprendimento di tutti e ciascuno in linea con il Decreto Legislativo N°66 /2017 "Norme per la promozione scolastica degli studenti con disabilità", con la Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con BES" e alla Nota del ministero per l'istruzione per l'applicazione dei nuovi modelli PEI (.

I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione:

- Coordinano e partecipano ai GLO (gruppi di lavoro operativo) per gli alunni con disabilità predisponendo il Piano Educativo Individualizzato in una dimensione bio-psico-sociale (ICF), valutandolo e facendo proposte per la richiesta e la distribuzione delle risorse per l'inclusione dell'alunno;
- Attuano metodologie didattiche-educative inclusive, progettando per competenze, in contesti di apprendimento situato e cooperativo (cooperative learning, tutoring....);



- Progettano attività di educazione sociale e civica volte a creare la cultura dell'inclusione nelle classi;
- Utilizzano metodologie didattiche e inclusive per la classe e specifiche per gli alunni con BES (CAA-ABATEACCH-strumenti compensativi per dsa.);
- Si avvalgono di vari mediatori didattici: concreti, iconici, simbolici, verbali, multimediali, tecnologici;
- Promuovono e partecipano a corsi di formazione relativi alle tematiche dell'inclusione (in particolare corsi promossi dal CTI di Manerbio e dall'ambito X) e condividono buone pratiche;
- Rilevano e monitorano i bisogni educativi speciali, con prove standardizzate, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di I°;
- Adottano procedure per l'osservazione, la progettazione, la valutazione formativa, l'accoglienza, la continuità di alunni con BES (PDP, PEI, orientamento, continuità, interviste)
- Utilizzano modulistica plurilingue e la valutazione delle competenze italiane per gli alunni stranieri;
- Attuano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Redigono e realizzano PON e bandi Miur per reperire risorse e offrire un ampliamento dell'offerta formativa a favore dell'inclusione;
- Collaborano con enti locali, ASST, famiglie, associazioni per favorire l'inclusione;
- Valutano i processi di inclusione attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e il RAV.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA	BSAA848017
SCUOLA INFANZIA VIADANA	BSAA848028
SCUOLA INFANZIA MEZZANE	BSAA848039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO	BSEE84801C
SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA	BSEE84802D
SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI"	BSEE84803E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P. V. MARONE - CALVISANO	BSMM84801B



Istituto/Plessi

Codice Scuola

V.BACHELET - ISORELLA

BSMM84802C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CALVISANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA
BSAA848017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIADANA BSAA848028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MEZZANE BSAA848039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO
BSEE84801C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA
BSEE84802D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI"
BSEE84803E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: P. V. MARONE - CALVISANO BSMM84801B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V.BACHELET - ISORELLA BSMM84802C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione Civica si caratterizza per la sua trasversalità rispetto alle discipline di studio, superando i canoni di una tradizionale disciplina e assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale alle discipline di studio.

Come previsto dalla Legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono assegnate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. In considerazione del carattere trasversale di questo insegnamento, esso è affidato in contitolarità a docenti del team docente e/o del consiglio di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra gli insegnanti viene individuato un coordinatore, al quale è affidato il compito di esprimere la proposta di voto, tenuto conto delle proposte degli altri insegnanti (art. 2, comma 6 della Legge).

La progettazione dei percorsi di apprendimento è affidata al team docente o al consiglio di classe, che, a partire dal curriculum verticale per l'educazione civica adottato dall'Istituto, definisce i percorsi didattici, anche attraverso la stesura di Unità di Apprendimento trasversali.

Approfondimento

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico-motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche.

L'inserimento nel corso può essere richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola; l'attribuzione della specialità strumentale (chitarra, flauto, percussioni o pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti.

Il corso strumentale è realizzato in due rientri pomeridiani così strutturati:



- **Lezione collettiva di teoria musicale e solfeggio (1 ora)**
- **Lezioni collettive di pratica orchestrale e di musica d'insieme (1 ora)**
- **Lezione di strumento ed ascolto partecipativo a coppie (1 ora/1 ora e mezzo)** (Orario da concordare con l'alunno secondo le varie esigenze)

E' prevista la formazione di piccoli gruppi (duo, trio, ecc.) e dell'orchestra della scuola.

L'attività orchestrale porterà alla realizzazione di concerti pubblici e alla partecipazione ad eventuali concorsi e rassegne musicali specifiche per le scuole ad indirizzo musicale.

PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE PRIMARIA -SECONDARIA

E' stato attivato un progetto di orientamento strumentale in continuità tra le classi quinte e le classi dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria. Il progetto prevede l'utilizzo flessibile di una parte residuale dell'orario degli insegnanti di strumento. Questa attività permette agli alunni di mettere in campo competenze musicali e canore consentendo loro di venire a stretto contatto con l'esperienza del suonare e cantare insieme.

Allegati:

patto di corresponsabilità.pdf



Curricolo di Istituto

IC CALVISANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'attività di progettazione dell'offerta formativa condotta dall'Istituto si articola in: PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA, ovvero la riflessione pedagogica del gruppo docente (équipe pedagogica/consiglio di classe), volta a porre in relazione i bisogni formativi segnalati dai documenti ministeriali con quelli rilevati localmente. In questa prima fase, nell'ambito del team docente (programmazione di plesso, di sezioni o classi parallele, di consiglio di classe), si elaborano strategie di mediazione didattica, interventi didattico-educativi nelle loro differenti tipologie (centrati su conoscenze specifiche, sviluppati intorno a problemi o tematiche di carattere interdisciplinare o trasversale), laboratori, percorsi di recupero/approfondimento/potenziamento. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE, che avviene con scadenze programmate ed è finalizzata a stabilire obiettivi e concordare percorsi comuni relativi alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti o ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Sulla base delle indicazioni ministeriali e del curricolo verticale per competenze, gli insegnanti di ogni ordine di scuola definiscono le aree di contenuto coerenti e significative che vengono assunte come punto di riferimento per misurare lo sviluppo della competenza. L'atto di valutazione ha carattere formativo e consiste in azioni di monitoraggio, osservazione, sviluppo armonico e progressivo di conoscenze, abilità e disposizioni delle menti. PROGETTAZIONE PERSONALE DEL SINGOLO DOCENTE: in base a quanto definito in sede di classi parallele, ogni insegnante programma la propria attività adattando contenuti e metodi alle classi in cui si trova ad operare e predisponendo ulteriori e specifici adattamenti (quando possibile) per gli alunni diversamente abili, con DSA o BES. Per consultare la versione completa del curricolo d'istituto si potrà accedere al seguente link: <https://www.iccalvisano.edu.it/curricolo-verticale>

Allegato:



[link curricolo d'istituto.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'Istituto attualmente fa riferimento ad un curricolo verticale per competenze riferito ai tre ordini di scuola elaborato alcuni anni fa. Al suo interno sono stati individuati i contenuti imprescindibili, declinate le abilità per ciascuna fascia di età e definiti i profili di competenza delle discipline. Prosegue la sperimentazione di Rubriche Valutative per ciascuna disciplina e classe/età. Per la scuola dell'infanzia le Rubriche Valutative si rivolgono principalmente ai bambini di 5 anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, come comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo, e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle: **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**: Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza e espressione culturale Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza più strettamente disciplinari (Comunicazione nella madre lingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia) l'istituto ha a disposizione i curricoli verticali stesi a conclusione di un percorso formativo triennale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le competenze chiave di cittadinanza trasversali (Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza e espressione culturale) si è avviata una riflessione circa la costruzione di curricoli e relative rubriche valutative.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità



dell'istituto. Nella prospettiva degli Istituti comprensivi l'idea di curricolo d'istituto verticale è intesa non come semplice definizione dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come percorso unitario e significativo dell'alunno dai tre ai 14 anni.

Nel capitolo relativo all'organizzazione del curricolo, le Indicazioni Nazionali 2012, sottolineano la necessità che la scuola si faccia carico di questa innovazione:

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.”

La riflessione generale emersa in sede di autovalutazione d'istituto e la ridefinizione delle priorità, dei traguardi e del piano di miglioramento per il nuovo triennio, hanno messo in evidenza la necessità di formare gli insegnanti, sperimentare e rivedere l'intero impianto curricolare ponendo al centro la cittadinanza e il benessere. Tale processo di revisione si fonderà sull'essenzializzazione, sulla trasversalità tra le discipline, sull'interdisciplinarietà e l'innovazione didattico-metodologica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREE PROGETTUALI DELL'ISTITUTO E DI PLESSO

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, inseriti all'interno dei percorsi curricolari, sono una delle modalità di organizzazione della didattica comune ai tre ordini di scuola del nostro Istituto. La modalità di lavoro dei progetti prevede l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema dalle valenze formative altamente significative e implica l'attivazione di competenze trasversali a più discipline.

Risultati attesi

I progetti, proposti, approvati ed attuati dal Collegio dei docenti, sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi, concorrono allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La progettualità dell'istituto si articola attraverso diverse macroaree di seguito elencate e caratterizza l'identità e l'Offerta formativa dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne e/o esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica



	Scienze
Aule	Proiezioni Aula prove orchestra
Strutture sportive	Palestra

● INCLUSIONE ED INTERCULTURA

Vengono sviluppati progetti in collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, i Centri territoriali per l'inclusione e l'Intercultura, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione e alle competenze sociali e civiche. Tra le attività progettuali caratterizzanti: - sportello di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie (screening, consulenza psico-pedagogica) - Iniziative di sensibilizzazione e formazione (convegni, dibattiti, cineforum, mostre) - Esperienze inclusive nelle classi con la collaborazione di Cooperative o associazioni del territorio (laboratori di lettura di testi in CAA e albi illustrati, progetti di autoregolazione dei comportamenti problema) - Esperienze di formazione online e in presenza in merito ai BES e all'inclusione in rete con il CTI di Manerbio e lo sportello autismo provinciale - Organizzazione di percorsi a scuola per la prima e seconda alfabetizzazione e per il supportare nel metodo di studio gli alunni con BES della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare gli alunni affinché divengano competenti nell'ottica del benessere e della sostenibilità, per una migliore qualità della vita e una cittadinanza globale e consapevole.

Traguardo

Raggiungere migliori livelli con riferimento all'acquisizione e relativa certificazione delle competenze degli alunni Realizzare percorsi di educazione civica, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile (competenze sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare la motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● STEM EDUCATION E DIGITALIZZAZIONE

Attraverso l'implementazione di ambienti di apprendimento rinnovati dal punto di vista strutturale e della dotazione informatica, si proporranno progetti per avvicinare i ragazzi alla cultura scientifica e matematica e al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che vada ad intercettare e stimolare la loro motivazione. Tra le attività progettuali caratterizzanti: giochi matematici coding potenziamento di matematica partecipazione a concorsi/manifestazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e correlativamente quelli delle prove standardizzate attraverso la costante interconnessione delle competenze cognitive e socio-emotive



all'interno delle progettazione didattico-educativa curricolare.

Traguardo

Sviluppare una sicura padronanza delle competenze cognitive riscontrabile attraverso il miglioramento/consolidamento degli esiti della Prova Nazionale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (diminuzione del numero di allievi che si collocano ai Livelli 1 e 2), accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze personali, sociali, metacognitive.

Risultati attesi

- Reperire e organizzare in modo efficace le informazioni - Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - Impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri - Assumersi le proprie responsabilità, - Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze che s'intendono sviluppare sono: - competenza logico-matematica; - competenza digitale; - spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata



● INTERNAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LANGUAGE SKILLS

L'Istituto nel triennio precedente è stato capofila di un progetto Erasmus+ KA,229. Vista la positività dell'esperienza e la significativa ricaduta sull'istituto, si intende riproporre la candidatura per nuove iniziative progettuali nell'ambito delle attuali azioni previste a livello europeo. Consapevoli dell'importanza della lingua inglese come lingua veicolare, continueremo ad attivare progetti di potenziamento della lingua inglese, anche attraverso attività extracurricolari, per rafforzare e certificare le abilità di comunicazione. Tra le attività progettuali caratterizzanti: Erasmus+ Certificazione delle competenze linguistiche Trinity College Potenziamento linguistico Esperienze CLIL Proseguimento delle esperienze di utilizzo dell'inglese nella scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e correlativamente quelli delle prove standardizzate attraverso la costante interconnessione delle competenze cognitive e socio-emotive all'interno delle progettazione didattico-educativa curricolare.

Traguardo

Sviluppare una sicura padronanza delle competenze cognitive riscontrabile



attraverso il miglioramento/consolidamento degli esiti della Prova Nazionale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (diminuzione del numero di allievi che si collocano ai Livelli 1 e 2), accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze personali, sociali, metacognitive.

Risultati attesi

- Innalzare la competenza nell'uso pratico e comunicativo della lingua inglese; - aumentare negli studenti la consapevolezza sull'importanza di un riconoscimento internazionale della propria conoscenza della lingua inglese attraverso le certificazioni Trinity. Sviluppo di: competenze chiave di cittadinanza competenza di comunicazione in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● EDUCAZIONE CIVICA, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO

L'istituto sta lavorando per assumere una nuova visione pedagogica in cui l'educazione civica risulta essere al centro di tutti gli intenti educativi e didattici. Pertanto i temi della cittadinanza, della tutela e sostenibilità ambientale, della cura del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio saranno temi trasversali e aggreganti intorno ai quali si svilupperanno percorsi didattici espressi attraverso UDA interdisciplinari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare gli alunni affinché divengano competenti nell'ottica del benessere e della sostenibilità, per una migliore qualità della vita e una cittadinanza globale e consapevole.

Traguardo

Raggiungere migliori livelli con riferimento all'acquisizione e relativa certificazione delle competenze degli alunni Realizzare percorsi di educazione civica, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile (competenze sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.

Risultati attesi

Acquisire competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Adottare comportamenti responsabili Sviluppare un senso civico di appartenenza alla comunità locale di riferimento Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze abilità in riferimento ai temi della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del territorio



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● SALUTE E BENESSERE

Insieme alla cittadinanza, il benessere risulta essere al centro della progettualità del nostro istituto. Nel corso del triennio si lavorerà per riprogettare e riqualificare gli spazi scolastici con la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, funzionali, dotati di strumenti informatici e arredi innovativi. Essi favoriranno una pratica educativa basata su metodologie attive, lavori di gruppo, utilizzo delle tecnologie, ecc. Verranno attivati anche percorsi trasversali che promuovano il benessere psico-fisico e la crescita personale, il rispetto e la collaborazione, guidati dai principi fondamentali della convivenza civile e democratica. Inoltre, nel corso del triennio, si svolgerà una formazione specifica per gli insegnanti e si attiveranno alcune sperimentazioni in diverse classi di scuola primaria e secondaria, per poi giungere alla stesura di un curriculum di cittadinanza e benessere con la supervisione di UST Brescia e SEI-La Scuola Editrice. L'Istituzione scolastica fa parte della rete delle scuole che promuovono la salute della Regione Lombardia, pertanto tra le attività progettuali caratterizzanti vi sono: - Life Skills - Progetti in collaborazione con le società sportive del territorio - Attività mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - Iniziative mirate alla prevenzione del "gioco patologico" - Iniziative per favorire la diffusione di stili di vita sani e una sana alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare gli alunni affinché divengano competenti nell'ottica del benessere e della sostenibilità, per una migliore qualità della vita e una cittadinanza globale e consapevole.

Traguardo

Raggiungere migliori livelli con riferimento all'acquisizione e relativa certificazione delle competenze degli alunni Realizzare percorsi di educazione civica, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile (competenze sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di benessere percepito negli alunni e negli insegnanti e il loro senso di appartenenza alla comunità scolastica Acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e degli altri per interagire positivamente con loro Crescere e maturare in tutte le aree della personalità: cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale Sviluppare l'identità, l'autonomia, le competenze emotivo-relazionali e quelle sociali e civiche Adottare uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno



MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVA

Intendiamo l'arte come elemento di cultura generale che coinvolge l'intero essere umano nell'ambito dinamico-motorio, sensoriale, cognitivo, sociale, verbale, spirituale, affettivo ed espressivo. Pertanto attiviamo progetti di educazione musicale e teatrale per avvicinare i ragazzi al mondo delle arti come canale comunicativo attraverso il quale sperimentare se stessi nella conoscenza del proprio corpo, nell'ascolto di sé e degli altri. Tra le attività progettuali caratterizzanti: - Primi incontri con la musica (anche tramite percorsi in continuità tra i diversi gradi scolastici) - Partecipazione a spettacoli teatrali - Partecipazione a concorsi ed eventi musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Migliorare le proprie competenze in riferimento all'area musicale ed artistico-espressiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Aula prove orchestra

● CURRICOLO, COMPETENZE ED INNOVAZIONE

In riferimento a questa area progettuale vengono sviluppate le seguenti tipologie di progetti: - potenziamento delle abilità logico matematiche e linguistiche (lingua italiana e lingua inglese); - progetti che coinvolgono gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola, volti a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; - percorsi rivolti agli alunni della scuola secondaria e mirati a guidare i ragazzi nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella conoscenza dell'offerta scolastica del territorio per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e correlativamente quelli delle prove standardizzate attraverso la costante interconnessione delle competenze cognitive e socio-emotive all'interno delle progettazione didattico-educativa curricolare.

Traguardo

Sviluppare una sicura padronanza delle competenze cognitive riscontrabile



attraverso il miglioramento/consolidamento degli esiti della Prova Nazionale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (diminuzione del numero di allievi che si collocano ai Livelli 1 e 2), accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze personali, sociali, metacognitive.

Risultati attesi

Valorizzazione di percorsi formativi e coinvolgimento degli alunni. Migliorare la qualità dell'esperienza scolastica degli alunni. Conoscere se stessi, le proprie attitudini e abilità, i propri interessi ed aspirazioni, i propri stili personali e relazionali. Conoscere le opportunità formative per il proprio futuro. Coinvolgere anche la famiglia per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che possa diventare un vero progetto di vita. Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Nonno orto cresci con me

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Attraverso il progetto ci si propone di:

- sviluppare nei bambini una coscienza ecologica;
- trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il “conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare”, il senso dell’interdipendenza uomo/natura, la circolarità delle relazioni nell’ecosistema;
- promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l’accudimento dell’orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, i volontari, favorendo la circolazione dei “saperi” (ricette, tecniche di coltivazione...);
- utilizzare soluzioni tecnologiche all’avanguardia per il risparmio dell’acqua nella produzione di ortaggi;
- far riflettere sulle buone pratiche realizzate nell’orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...);
- educare alla cura e al rispetto dell’ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- favorire lo sviluppo di un “pensiero scientifico”: saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti;
- favorire la collaborazione tra gli alunni;
- fare in modo che i bambini imparino ad assumersi dei piccoli impegni e a mantenerli nel tempo;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con questo progetto intendiamo prenderci a cuore l'educazione all'uso corretto dell'ambiente e ad una alimentazione sostenibile. Realizzando orti presso le scuole si cercherà di riconnettere i bambini con le origini del cibo e della vita. Impareranno a conoscere il cibo producendolo in modo sostenibile e nel rispetto delle risorse del pianeta. Si solleciterà l'interesse e l'attenzione verso i saperi disciplinari tramite l'osservazione diretta dei fenomeni naturali e l'accesso a fonti digitali per procedere alla costruzione di un curriculum verticale eco-logico.

Il progetto si articola intorno a tre azioni principali:

- riconnettersi con le origini del cibo e della vita: svilupperemo questa azione attraverso la creazione degli orti all'interno della scuola per trasmettere il senso dell'interdipendenza uomo/natura e della circolarità delle relazioni nell'ecosistema;
- imparare facendo : intendiamo realizzare nel cortile della scuola un'aula all'aperto attraverso l'installazione di una cupola geodetica, destinata ad ospitare laboratori di scienze applicate e altre attività laboratoriali a contatto con la natura;
- prendersi cura: vogliamo piantumare gli spazi adiacenti alla nostra scuola, realizzare coltivazioni di vario tipo e prenderci cura di esse, coinvolgendo in questa azione anche le



famiglie degli alunni, le amministrazioni comunali e alcune associazioni del terzo settore.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AULE 2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la Didattica Digitale Integrata

Destinatari:

- tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo;
- tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi:

- Fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico, ma un luogo aperto e flessibile di apprendimento, pienamente adeguato all'uso del digitale.
- Assicurare ad un numero sempre maggiore di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.
- Potenziamento delle strutture di rete e della sicurezza nel loro utilizzo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ATTIVI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo;
- tutti i docenti.

Risultati attesi:

- **Per gli studenti:** Sviluppo delle competenze digitali in relazione al curricolo verticale condiviso, favorendo un utilizzo consapevole degli strumenti, in funzione della costruzione di un'identità digitale critica e attiva.
- **Per i docenti:** Studio e condivisione dei nuclei fondanti rispetto ad una proposta di curricolo digitale verticale in funzione di una competenza di cittadinanza digitale attiva e responsabile.

Titolo attività: Progetto Innovamenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“InnovaMenti”, iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative.

“InnovaMenti” intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a *gamification*, *inquiry based learning (IBL)*, *storytelling*, *tinkering* e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e dei centri per l'educazione degli adulti, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'*educational game*: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di *badge* simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IN-FORMATI DIGITALI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.
- Tutti i genitori.

Risultati attesi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- **Per i docenti:** Formazione per l'innovazione didattica al fine di incrementare la collaborazione con i colleghi, la diffusione di buone pratiche, l'innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali, la progettazione consapevole di percorsi curricolari di cittadinanza digitale in relazione alle linee-guida stabilite nell'ePolicy d'Istituto.
- **Per i genitori:** Innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali e condivisione consapevole della Progettualità e dell'ePolicy d'Istituto.

[Epolicy | Istituto Comprensivo di Calvisano \(BS\) \(iccalvisano.edu.it\)](http://Epolicy | Istituto Comprensivo di Calvisano (BS) (iccalvisano.edu.it))



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA - BSAA848017

SCUOLA INFANZIA VIADANA - BSAA848028

SCUOLA INFANZIA MEZZANE - BSAA848039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il processo valutativo costituisce uno dei momenti fondamentali del rapporto educativo. La scuola dell'infanzia è da tempo tenuta alla valutazione della propria azione. Già con il D.P.R. 416/74, il collegio docenti è sollecitato da un lato, a curare la programmazione dell'azione educativa, dall'altro a considerare la valutazione come momento inscindibile della programmazione. Più tardi, la legge 517/77 e la C.M. 261/82, evidenziando la necessità della programmazione nella scuola dell'infanzia, mettono in luce le peculiarità della stessa e i suoi momenti essenziali, tra cui la verifica degli obiettivi raggiunti. L'innovazione sul piano psicopedagogico è determinata dal riferimento alla valutazione quale significativo momento utile, non solo per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai bambini, ma anche per la indispensabile messa in discussione dell'insieme degli interventi progettati dalla scuola. Valutare nella scuola dell'Infanzia significa innanzitutto saper osservare. L'infanzia è una fase della vita nella quale il bambino impara e si sviluppa facendo, correndo, muovendosi ed interagendo. È importante quindi adottare una pratica osservativa che non sia ingenua ma che sia capace di "guardare oltre", con occhio attento e critico. Attraverso l'osservazione è possibile valutare le esigenze del bambino e quindi riequilibrare le proposte educative. L'osservazione costante aiuta anche ad anticipare l'azione educativa. Così facendo la valutazione assume una valenza veramente formativa che va ben oltre il carattere diagnostico-compensativo, sommativo e selettivo della pratica valutativa di un tempo. Il concetto di valutazione, inoltre, è inscindibile dal concetto di sviluppo in quanto l'insegnante è tenuto a valutare processi e non prodotti.

Anche le scuole dell'infanzia dell'IC di Calvisano hanno adottato degli strumenti di valutazione dei bambini. In particolare, per i bambini di 5 anni si utilizzano le rubriche valutative mentre per i bambini di 4 e 3 anni si utilizzano le griglie di osservazione in dotazione da qualche anno.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si effettua attraverso l'osservazione del grado di partecipazione e di motivazione alle varie attività proposte nell'ambito dell'UdA trasversale. La valutazione assume carattere formativo in fase diagnostica, intermedia e finale. Al termine dell'osservazione, si compila la Rubrica Valutativa.

Allegato:

link rubriche Infanzia Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali fa riferimento al curricolo di competenze in materia di cittadinanza e lo strumento utilizzato è una griglia di osservazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P. V. MARONE - CALVISANO - BSMM84801B

V.BACHELET - ISORELLA - BSMM84802C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa



con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra Voto e giudizio.

I docenti, nel valutare, tengono conto della situazione di partenza, dei personali ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, dei progressi registrati, del livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, delle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, ed indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati. La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, di cui viene riportato il corrispondente livello, come da prospetto allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE RUBRICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

□La valutazione contempla osservazioni in itinere per il monitoraggio degli apprendimenti effettuate dai singoli insegnanti anche attraverso la compilazione della Rubrica Valutativa e valutazione finale data ai singoli alunni all'interno del Consiglio di Classe.

Allegato:

link rubriche Secondaria Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei "criteri per la valutazione dell'alunno" può essere disposta anche in presenza di carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10) purché:

- a) non siano intervenute sanzioni disciplinari superiori a tre giorni;
- b) siano emersi interessi e siano in atto positivi processi di maturazione della personalità (rilevabili attraverso la correttezza nei rapporti interpersonali, lo sviluppo dell'ascolto di sé e degli altri, la gestione dei conflitti attraverso il dialogo) tali da consentire il positivo inserimento nell'anno successivo.

Al ricorrere di tre o più voti inferiori a 6/10, l'equipe pedagogica può deliberare l'ammissione:

- a) con maggioranza qualificata di due terzi dei componenti (fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 6 e dall'art. 2 comma 7 e 6 c. 4; D-Leg.vo 62-2017)
- b) con adeguata motivazione curando che sul Documento di Valutazione risultino al massimo tre voti inferiori a 6/10.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di classe deve preliminarmente verificare la presenza dei tre requisiti vincolanti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia;
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

La NON ammissione all'esame si concepisce qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze necessarie alla prosecuzione nel successivo segmento scolastico,



nonostante siano stati attivati interventi personalizzati opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare in presenza di:

- insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione.

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver descritto in modo puntuale le carenze nonché deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato motivatamente l'inefficacia.

Per l'ammissione all'esame, nel documento di valutazione non devono apparire più di 3 insufficienze.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione "Non ammesso".

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- 1) bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- 2) processi motivazionali (impegno e partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito.
- 3) la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali di ogni allievo, con la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; con le seguenti precisazioni:
 - a) nel calcolo della media NON si tiene conto del voto/giudizio nel comportamento;
 - b) per gli alunni ripetenti, vanno considerate le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
 - c) l'arrotondamento all'intero (per eccesso o per difetto) terrà conto di:
 - i) eventi particolari intercorsi nel terzo anno a livello personale/familiare;
 - ii) progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
 - iii) percorso di miglioramento dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito;
 - dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate;
 - crediti guadagnati per partecipazione a attività laboratoriali o compiti di realtà, esami di certificazione esterna o concorsi, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o



approvati dal consiglio di classe, etc.;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione.

Sulla base dell'art. 6 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione;
- se le valutazioni periodiche o finali degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'IS attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO - BSEE84801C

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA - BSEE84802D

SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI" - BSEE84803E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento formativo fondamentale. Nella scuola primaria del nostro I.C., essa è coerente con:

- l'offerta formativa dell'istituto;



- i percorsi personalizzati degli alunni;
- le indicazioni Nazionali 2012
- il documento "Nuovi scenari Indicazioni Nazionali"

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Si declina in: diagnostica, in itinere, dopo l'insegnamento e sommativa e si esplica attraverso rubriche descrittive di abilità su più livelli.

E' prevista inoltre una valutazione delle disposizioni della mente/atteggiamenti individuate dai docenti come necessarie per l'acquisizione delle competenze chiave.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza (come esplicitato nella relazione iniziale della classe, nei singoli piani di lavoro dei docenti e nelle eventuali certificazioni);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personale, tenuto conte delle eventuali deroghe (prerequisito vincolante per la Scuola Secondaria di 1° grado);
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - progressi registrati e miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - ai personali ritmi di apprendimento;
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

Si allega la rubrica per l'espressione del giudizio globale per la scuola Primaria.

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE APPRENDIMENTI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si effettua attraverso osservazioni in itinere con l'ausilio di griglie, diario di bordo, annotazioni. Si possono proporre compiti di realtà e compiti complessi valutabili anche con le Rubriche Valutative.

Allegato:

link rubriche Primaria Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza per promuovere il comportamento positivo degli alunni, affinché la comunicazione per la valutazione con le famiglie e con gli allievi possa essere efficace e trasparente.

L'istituto ha adottato delle griglie di valutazione del comportamento, per la scuola primaria e secondaria, che si pongono l'obiettivo di valutare le competenze trasversali di cittadinanza (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale), secondo quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base dell'art. 3 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:



- gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (in caso che risulti al massimo un voto inferiore a 6/10);
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e al solo scopo di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Valutazione giudizi descrittivi Scuola Primaria

In conformità con quanto previsto dal decreto-legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) e relativa O.M.172/04 dicembre 2020 e Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il nostro Istituto ha predisposto gli strumenti per esprimere una valutazione degli apprendimenti relativi alle varie discipline attraverso giudizi descrittivi basati su quattro livelli. Come previsto dalla normativa, l'elaborazione dei suddetti strumenti richiederà nel prossimo biennio un importante lavoro di da parte degli insegnanti, che saranno coinvolti in momenti di formazione e di approfondimento e si completerà nell'arco di due anni scolastici.

Gli strumenti elaborati per la valutazione intermedia (e successivamente per quella finale) dell'anno scolastico 2020/21 sono consultabili al link contenuto nell'allegato.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE E LIVELLI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'importanza riservata all'area Inclusione trova la sua reale espressione in progetti che comportino la collaborazione tra l'Istituto e gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione, alle metodologie educativo didattiche inclusive e alle competenze sociali e civiche. I progetti inoltre cercano di promuovere l'educazione all'altruismo in un'ottica di dialogo, rispetto, accettazione e solidarietà. "L'altro" diventa così soggetto ricco di un'individualità capace di "dare valore" a chi gli sta intorno e condivide con lui il percorso di crescita e di sviluppo delle diverse abilità sociali. La scuola promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES e al contesto di apprendimento di tutti e ciascuno in linea con il Decreto Legislativo N°66/2017 "Norme per la promozione scolastica per gli studenti con disabilità" e con la circolare ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con BES". Tra le attività progettuali caratterizzanti dell'Istituto troviamo: protocolli di accoglienza, osservazione, progettazione valutazione, continuità per tutti gli alunni con BES formalizzati dai GLO nei PEI e PDP in ottica ICF; attività di screening e consulenza psico-pedagogica a essi rivolta e gli sportelli psicologici d'ascolto per alunni, docenti e famiglie; iniziative di sensibilizzazione e formazione aperte a docenti e alla comunità educante; esperienze inclusive nelle classi attraverso la collaborazione di Cooperative o associazioni territoriali in linea con il curriculum digitale e di educazione civica. Nell'istituto, inoltre, avvengono azioni di recupero, potenziamento e alfabetizzazione per gruppi di livello o a classi aperte in orario scolastico e extra-scolastico. Vengono realizzati diversi moduli e progetti PON per garantire un'ambiente di apprendimento inclusivo e promuovere lotta al disagio scolastico. Si segnala inoltre l'adesione e la vincita ad un bando del Ministero dell'Istruzione con gli enti locali e la Cooperativa Viridiana per l'attuazione di uno "Spazio Autismo" presso l'I.C di Calvisano per le classi in cui è presente un alunno con Disturbo dello Spettro autistico che si concretizza con azioni di supervisione, consulenza, formazione e creazione di laboratori di lettura di libri in CAA e di autoregolazione del comportamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES. I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione: - Attuano metodologie didattiche-educative inclusive, progettando per competenze, in contesti di apprendimento situato e



cooperativo (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale-digitale...) - Utilizzano metodologie didattiche specifiche per gli alunni con BES (CAA-ABA-TEACCH-strumenti compensativi per dsa..) - Si avvalgono di vari mediatori didattici: concreti, iconici, simbolici, verbali, multimediali, tecnologici. Promuovono e partecipano a corsi di formazione interni ed esterni all'Istituto relativi alle tematiche dell'inclusione. - Rilevano e monitorano i bisogni educativi speciali con prove standardizzate, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1°. - Offrono consulenza a docenti e famiglie. - Adottano procedure per l'osservazione, la progettazione, la valutazione, l'accoglienza, la continuità' di alunni con BES (PDP, PEI, orientamento, continuità', colloqui ...) - Utilizzano modulistica plurilingue e la valutazione delle competenze italiane per gli alunni stranieri - Attuano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri - Collaborano con enti locali, ASST, famiglie, associazioni, al fine di favorire l'inclusione. - Promuovono esperienze di inclusione attiva con cooperative sociali del territorio -Valutano il processo di inclusione con GLO finali per ogni alunno con BES.

Punti di debolezza:

Nell'Istituto sono comunque presenti alcuni punti di debolezza: - limitatezza degli spazi per sperimentare e promuovere metodologie didattiche inclusive nelle classi ; - turn over dei docenti deputati all'inclusione; - docenti nominati sul sostegno senza specifici titoli che necessitano di tutoraggio da parte delle funzioni strumentali; presenza di incertezze e criticità rispetto alla valutazione degli alunni con BES; - necessità di promuovere corsi di formazione sulla cultura (teorica e pratica), le tecnologie per l'inclusione e sul monitoraggio e la valutazione degli alunni con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti in equipe successivamente ad un primo momento di osservazione dell'alunno anche con l'ausilio di strumenti standardizzati ed in seguito ad un GLO con la famiglia e con gli specialisti. I progetti educativi individualizzati sono realizzati, in linea con il nuovo modello PEI nazionale, in ottica ICF; tenendo conto del funzionamento di ogni alunno in riferimento al suo contesto di vita, valorizzando le risorse ed i facilitatori ed abbattendo le barriere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Rappresentati delle ASST (neuropsichiatra, terapisti dell'abilitazione/riabilitazione), della famiglia, della scuola (docenti), degli enti locali (assistente sociale, rappresentanti delle cooperative sociali, educatori), di terapisti privati e di centri che collaborano con l'istituto (centro per l'autismo, centro non vedenti-non udenti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Compartecipazione e collaborazione con la scuola, gli specialisti e gli enti locali nel momento della stesura del Piano Educativo Individualizzato, costante monitoraggio, verifica intermedia e finale del progetto di inclusione riferito all'alunno e dei processi di inclusione della scuola (GLO di verifica iniziale e finale). Colloquio d'accoglienza nel momento dell'arrivo di un nuovo alunno con BES e nel momento della ricezione della diagnosi e colloqui di accompagnamento durante la continuità tra un ordine di grado scolastico all'altro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- 2 GLO, progetti continuità e accoglienza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con BES è formativa, in linea con i criteri declinati nei PEI e PDP e in un'ottica di didattica e certificazione delle competenze raggiunte. Per gli studenti della scuola primaria la scheda di valutazione si compone di giudizi descrittivi ricavati da quelli formulati dall'istituto e integrati con gli obiettivi e la verifica del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto promuove prassi inclusive nell'accompagnare tutti gli alunni, con un'attenzione particolare rivolta a quelli con BES, verso la scoperta di competenze e disposizioni della mente al fine di favorire un orientamento formativo e la realizzazione di un significativo progetto di vita. Tra i protocolli in uso per gli alunni con disabilità si segnalano: colloquio di accoglienza con le famiglie, progetti di



continuità e progetti ponte tra un ordine di scuola all'altro dell'istituto comprensivo con intervista alla famiglia, all'alunno, condivisione del protocollo di continuità in sede di GL0, eventuale accompagnamento dell'alunno nella nuova scuola da parte del docente dell'ordine di scuola precedente. Per gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di I° il consiglio di classe compila e condivide con la famiglia il consiglio orientativo in ottica ICF per l'orientamento per la scuola secondaria di II°, ed effettuata la scelta, si attivano i protocolli per la continuità. Tutti gli alunni con BES vengono, inoltre, orientati verso la scelta dell'indirizzo (tempo normale-prolungato-musicale) offerto dalla scuola secondaria di I° attraverso lo svolgimento di prove attitudinali in linea con gli strumenti previsti nei PEI e PDP e con colloqui orientativi tra famiglie e docenti referenti degli indirizzi. E' inoltre prassi dell'istituto calendarizzare incontri specifici di continuità per tutti gli alunni con BES in passaggio tra ordini di scuole alla presenza del referente per l'inclusione.



Piano per la didattica digitale integrata

1. PREMESSA

È innegabile che la modalità di didattica a distanza non potrà sostituire la didattica in presenza, tanto più in relazione al mantenimento dell'orario curricolare, ma riteniamo indispensabile continuare a fornire ai nostri studenti il sostegno e la partecipazione attiva per la realizzazione del loro percorso educativo al fine di garantirne il diritto all'istruzione, con particolare riferimento a coloro che dovranno sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Per *Didattica Digitale Integrata* (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'I.C. di Calvisano da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO



L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari;

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*.



3. FINALITÀ DEL PIANO

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la pressochè totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione, rimodulata nei contenuti essenziali secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica in situazione d'emergenza, ma come vera e propria didattica digitale integrata che mira a favorire l'apprendimento e lo sviluppo cognitivo anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;



stimolare la motivazione degli alunni;

- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce pertanto parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia qualora si tratti di affiancarsi alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendano impossibile l'accesso fisico alla scuola e lo svolgimento della didattica in presenza nel normale *"setting"* d'aula.

4. GLI OBIETTIVI

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra



dirigente, docenti e alunni;

la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;

informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

5. STRUMENTI DI LAVORO

Si elencano alcune risorse che i singoli docenti hanno la possibilità di utilizzare, unitamente ad altre, purché sicure, dal punto di vista informatico e della Privacy.

REGISTRO ELETTRONICO ARGO



- per il caricamento file, link e documenti;
- per l'assegnazione e correzione di compiti ed esercitazioni;
- videotutorial.

APP DELLA SUITE MICROSOFT OFFICE 365

Teams

- lezioni in diretta in forma di videochiamata con condivisione dello schermo del docente per mostrare una presentazione o per lo svolgimento di esercizi o altre attività con software specifici o piattaforme didattiche.

Forms

- esercitazioni e verifiche con domande e quesiti di vario formato.

Tutte le altre app della Suite (One Note, Sway, Stream...).

Si segnala al seguente link un efficace videocorso ad accesso libero sull'utilizzo di Teams



per la scuola fornito da Microsoft Education: <https://education.microsoft.com/it-it/course/53f33a68/overview>

ALTRE RISORSE (esempi non esaustivi)

- <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>
- Pagina MIUR (in costante aggiornamento) con raccolta di materiali, metodologie, esperienze strumenti.

App della GOOGLE SUITE (Google Meet, Classroom...)

Altre applicazioni da segnalare sono: Wordwall, Adobe Spaks, Powtoon, Youtube streaming.

6. TEMPI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno



ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, alla stesura e programmazione di unità di lavoro e percorsi interdisciplinari, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia



scolastica.

Potranno essere realizzate:

- Attività sincrone

(es. lezioni online in conference call o video conference) da programmare da parte del team di docenti/consiglio di classe per evitare sovrapposizioni.

- Attività asincrone:

Assegnazione di consegne educative (es. compiti di realtà, ricerche, attività di problem solving, consegna di materiali attraverso il registro elettronico, come documenti, link, lezioni registrate).

Tutte le attività didattiche proposte dai docenti dovranno essere annotate, come da prassi, sul Registro Elettronico.

Si terrà conto dei carichi di lavoro al fine di assegnare una quantità congrua di compiti ed esercitazioni/attività didattiche che tenga conto dell'ordine di scuola, dell'età e delle competenze degli alunni.

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI



Le eventuali verifiche realizzate a distanza e le relative valutazioni potranno essere trascritte sul Registro Elettronico.

Nell'attuale contesto didattico si dovrà necessariamente privilegiare forme di valutazione formativa che tengano in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle attività proposte.

Non potranno essere in alcun modo penalizzati gli alunni che non disponessero dei mezzi per accedere alle proposte didattiche a distanza.

8. COMPILAZIONE DEL REGISTRO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

I docenti compilano il Registro Elettronico seguendo le consuete modalità di lavoro, annotando le assenze e firmando per le attività di tipo sincrono.

Tutte le attività didattiche proposte dai docenti dovranno essere segnate sul Registro Elettronico con l'indicazione dello strumento utilizzato, sia ai fini dell'efficace coordinamento con i colleghi sia per opportuna trasparenza e documentazione.

I docenti possono richiedere feedback agli alunni sulla ricezione dei materiali.

Nel caso in cui la classe svolga esclusivamente attività in DDI la giustificazione delle



assenze potrà avvenire da parte del genitore inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del docente (*nome.cognome@iccalvisano.onmicrosoft.com*) della prima ora di lezione prevista in orario.

Come affermato dalle Linee Guida suesposte: *"Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso"*.

Laddove l'età del discente o l'eccessivo numero di ore consecutive richiedano una riduzione del carico quantitativo si potranno prevedere n. 3 moduli da 50 minuti per ciascuna giornata di lezione (n. 2 per le classi prime della scuola primaria).

Sempre le Linee guida disciplinano il caso di nuova sospensione delle attività didattico-educative in presenza: *"Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione"*.

9. QUOTE ORARIE MINIME SETTIMANALI IN CASO DI UTILIZZO IN VIA ESCLUSIVA DELLA DDI



Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in digitale in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico.

Il monte ore minimo settimanale è determinato come segue:

Scuola Primaria

4. Classi prime: n. 10 ore
5. Classi seconde e terze: n. 15 ore
6. Classi quarte e quinte: n. 17 ore (15 in modalità sincrona + 2 in modalità asincrona)

Scuola Secondaria di I grado (tutte le classi)

- Tempo normale: n. 20 ore
- Indirizzo musicale: n. 22 ore (comprese lezioni individuali)
- Prolungato: n. 24 ore

In tal caso, il Consiglio di Classe completerà in modo organizzato e coordinato con il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con congrue attività digitali in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di



studio autonomo delle discipline normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Scuola dell'infanzia



Sarà garantito il contatto visivo tra l'insegnante e il gruppo classe anche nella scuola dell'infanzia, con almeno due incontri settimanali. L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà, inoltre, attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Per le attività sincrone anche la scuola dell'Infanzia utilizzerà la piattaforma Microsoft Teams e le altre applicazioni del pacchetto Microsoft Office 365.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Microsoft Teams.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito all'incontro su **Microsoft Teams** creando un nuovo evento sul proprio **Calendario**, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio dell'incontro, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni



programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

Accedere alla lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla lezione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

Accedere alla lezione sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno.

In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso e segnalare in chat gli eventuali motivi che lo hanno determinato.

Partecipare ordinatamente alla lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante utilizzando la funzione "alzata di mano".

Partecipare alla lezione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione alla lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.



11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività digitali in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Microsoft Office 365 come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Microsoft Office 365 consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Teams, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

12. ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI



Microsoft Teams e, più in generale, Microsoft Office 365, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Suite Microsoft sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi o di ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione del Dirigente Scolastico;



- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a tre giorni);
- sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a quindici giorni).

13. PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, sentite le famiglie, il Consiglio di classe, con l'eventuale disponibilità di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiverà dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in **condizioni di fragilità** nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, sentite le famiglie, il Consiglio di classe, con l'eventuale disponibilità di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiverà dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona



e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

14. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In materia di inclusione scolastica come affermato dalla Nota del Ministero dell'Istruzione del 5 Novembre 2020 "...per tutti i contesti ove si svolge attività in DDI... I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI... Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti".

Le linee Guida allegate al DM 39/2020 affermano inoltre che:

«Il piano scuola 2020, allegato al DM 39/20 prevede che l'Amministrazione centrale, gli Enti Locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il



coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia, educatori, assistenti ad personam, assistenti per la comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.»

«Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 (DSA) e di alunni riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi PDP. Per questi alunni è necessario che il team dei docenti coordini il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di riascoltare le lezioni registrate. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP”.

Le scelte del nostro Istituto:

- u Attuazione di un progetto individualizzato, e condiviso con le famiglie, per ogni alunno con disabilità.
- u Sarà privilegiata la didattica in presenza per la quasi totalità degli alunni con disabilità secondo forme diverse:
 - q supporto in presenza da parte di docente di sostegno e educatore durante le lezioni in DDI della classe con i docenti curricolari.
 - q Interventi individualizzati di recupero e potenziamento con il docente di sostegno in presenza, o online in piattaforma Teams office 365
 - q Didattica in presenza per gli alunni con gravità proseguendo gli interventi individualizzati contenuti nel PEI da parte dei docenti e dell'educatore.



u L'orario della frequenza dovrà essere funzionale alle necessità dell'alunno e concordato con la famiglia, prediligendo i momenti in cui è presente anche il docente curricolare e la classe collegata in DDI (principio di inclusione). L'assistente educativo dovrà svolgere le attività con l'alunno avendo cura di essere sempre in compresenza con il docente curricolare o di sostegno (per specifici progetti).

u L'orario in Didattica Digitale Integrata dovrà essere allegato nel PEI tramite apposito modulo insieme all'orario della didattica in presenza. Saranno stabiliti e condivisi anche le metodologie e gli strumenti in uso per raggiungere gli obiettivi del PEI se modificati e/o integrati rispetto alla sola didattica in presenza.

15. ALUNNI DSA, BES DEL TERZO TIPO, STUDENTI IN ALFABETIZZAZIONE

Sarà previsto un periodo iniziale di osservazione da parte del Consiglio di Classe per gli alunni con BES del 2° tipo (DSA-disturbi evolutivi specifici) e con BES del 3° tipo (svantaggio linguistico-socio-culturale) in merito all'efficacia della DDI, fornendo loro gli strumenti declinati nel PDP (mappe-schemi-presentazioni power point-tempo in più-registrazioni- carico di compiti ridotto.).

Per coloro che ne avessero reale bisogno al fine di raggiungere gli obiettivi didattici preposti nel PDP, si procederà in accordo con la famiglia e il consiglio di classe ad



interventi di didattica in presenza. (Es: alunni in alfabetizzazione in quanto neoarrivati in Italia)

Nei PDP degli alunni con BES andranno indicati sia gli strumenti adottati in DDI che in presenza per l'AS 2020-21.

16. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

17. ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);



sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Microsoft Office 365, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Per scaricare il Piano DDI d'istituto in versione completa si potrà cliccare sul seguente link:

<https://www.iccalvisano.edu.it/piano-scolastico-distituto-sulla-ddi>



Aspetti generali

Organizzazione

La realizzazione delle azioni declinate nel PTOF, richiama e definisce un'organizzazione che sia funzionale alle scelte effettuate e alle priorità individuate. Sono parte integrante del PTOF, l'organigramma d'istituto e la strutturazione degli uffici di segreteria, che costituiscono l'interfaccia organizzativa della proposta educativo-progettuale delineata nel piano. In questa sezione verranno riportati in modo schematico i seguenti elementi chiave dell'organizzazione:

ORGANIZZAZIONE DI TUTTE LE SEDI E ORARI DI FUNZIONAMENTO

Infanzia Isorella (n. 5 sezioni con funzionamento a 40 ore)

8.00-16.00

Infanzia Mezzane

8.00-13.00 (n. 1 sezione con funzionamento a 25 ore)

8.00-16.00 (n. 1 sezione con funzionamento a 40 ore)

Infanzia Viadana

8.00-16.00 (n. 3 sezioni con funzionamento a 40 ore)



Primaria Calvisano (29 ore)

8.00-13.00 (Lun-Ven)

14.15-16.15 con servizio mensa su due turni (Lun e Merc)

Primaria Viadana (29 ore)

8.00-13.00 (Lun-Sab)

Primaria Isorella (29 ore)

8.00-13.00 (Lun-Ven)

14.15-16.15 con servizio mensa su due turni (Lun e Merc)

N.B. Il tempo scuola delle classi quarte e quinte a partire dall'anno scolastico 23-24 potrà prevedere ore aggiuntive di educazione motoria.

Secondaria I Grado di Calvisano

8.05-13.05 (Lun-Sab)



Musicale

3h in orario aggiuntivo (musica d'insieme, teoria e solfeggio e lezioni individuali)

Prolungato

8.05-13.05 (Mar-Gio-Ven e Sab)

8.05-16.05 (Lun e Merc)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- I. DSGA, con funzioni compiti relativi a:
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - rinnovo delle scorte del facile consumo;
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 - digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
 - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
 - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione



degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;

- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

- II. Ufficio Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: 1 unità;
- III. Ufficio Gestione amministrativa del personale: 3 unità;
- IV. Ufficio Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: 3 unità;
- V. Ufficio Acquisti e gestione patrimoniale: 1/2 unità



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • cura i rapporti con i genitori; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

2



Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le azioni della F.S., svolte in coerenza con il PTOF, sono indirizzate a garantire la realizzazione dello stesso e il suo arricchimento, anche in relazione con enti e istituzioni esterne. AREA DEL MIGLIORAMENTO - N.I.V. • Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. • Gestire la rilevazione degli apprendimenti ed elaborazione di schemi per illustrare al Collegio i risultati. • Gestire la rilevazione degli apprendimenti degli alunni. Tabulazione dati prove strutturate e prove INVALSI. • Monitorare i risultati in itinere e finali (prove per classi parallele). AREA DELL'INNOVAZIONE - T.I.C. • Fornire supporto ed assistenza informatica alle classi e ai docenti dell'IC. • Essere responsabile e consegnatario del materiale tecnologico esistente con l'ausilio dei responsabili informatici di tutti i plessi. • Coordinare il lavoro di predisposizione del documento di Epolicy dell'Istituto e di stesura del Curricolo Digitale; collaborare con le altre F.S. e con il Gruppo NIV alle attività relative all'Autovalutazione di Istituto. AREA INCLUSIONE E BENESSERE • Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori</p>	5
----------------------	---	---



addetti all'assistenza. • Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. • Coordinare i GLI operativi e il GLI d'istituto. • Diffondere la cultura dell'inclusione. • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA. • Rilevare i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. • Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. • Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. • Prendere contatto con Enti e strutture esterne. • Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. • Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Monitorare con incontri periodici l'attività educativo-didattica dei docenti di sostegno. • Prendere accordi sulle modalità di stesura dei Piani Educativi Individualizzati. • Prendere accordi sulle modalità di compilazione del Registro di sostegno. AREA DELLA PROGETTAZIONE (P.T.O.F.) • Stendere il PTOF ed eventuale integrazione sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. • Coordinare le attività del PTOF e della loro realizzazione. • Monitorare il raggiungimento degli obiettivi del



PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza. • Gestire le iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie. • Organizzare , coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo. • Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni. • Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. AREA CURRICOLO • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso fornendo tutte le informazioni relative alle procedure, i tempi e la modulistica in vigore. • Analizzare i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento. • Organizzare la realizzazione dei progetti. • Curare la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico- educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. • Svolgere un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Affiancare, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza. • Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.

Responsabile di plesso

Tenere costanti rapporti con la Dirigente, coordinare l'organizzazione del plesso, l'elaborazione degli orari e le sostituzioni interne
Presiedere, su delega, i consigli di

8



Classe/Interclasse/Intersezione. Prendere decisioni, in situazioni impreviste, in caso di non presenza in sede del D.S. Ritirare la posta in Segreteria e far veicolare le informazioni e le circolari interne (con firme per presa visione) Organizzare i turni di sorveglianza dei docenti durante la ricreazione Raccogliere istanze e/o bisogni emersi dai docenti Supportare la Segreteria in caso di sostituzione interne di docenti assenti in situazioni particolari Curare le iniziative di plesso Tenere i rapporti con gli enti esterni e le associazioni che collaborano con la scuola Coordinare le segnalazioni/richieste all'ufficio tecnico del Comune Curare la ripartizione del corrente Piano Diritto allo Studio e predisporre i progetti e gli impegni di spesa per l'a.s. prossimo.

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa Nello specifico i principali compiti del coordinatore sono i seguenti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); Monitorare le esperienze

48



e le fasi dello svolgimento; Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;

Referenti sicurezza	Aggiornare periodicamente i piani Valutazione Rischi dei vari plessi Predisporre almeno due prove di evacuazione l'anno e consegnare in Direzione le relazioni e la documentazione prevista sull'andamento della prove Segnalare alla Dirigente Scolastica e al R.S.P.P. situazioni di rischio e/o pericolo sopraggiunte nei vari plessi, partecipare alle iniziative di formazione previste del T.U. sulla sicurezza. Segnalazione di manutenzione all'ufficio (Mod.433) e compilare registro avvenuta manutenzione (Mod.436). Prendere decisioni, in situazioni legate all'emergenza (primo soccorso...), in caso di non presenza in sede della D.S.	8
---------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia	Supporto a progettazioni specifiche a favore dell'inclusione per situazioni di fragilità (svantaggio socio-culturale, linguistico e cognitivo) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• supporto alle fragilità	1
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attività di insegnamento in sostituzione dei collaboratori del Dirigente; attività di potenziamento con gruppi di alunni o semiclasse; attività di sostegno per alunni in situazione di disabilità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA: □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;

Assistenti Amministrativi

Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta . Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro e con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il D.S.G.A. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

connessi con il proprio lavoro. Lo svolgimento delle attività indicate comporta assunzione di responsabilità come previsto dal profilo professionale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 10 BASSA BRESCIANA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: ATELIER EUROPEO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **SPORT DI CLASSE/SCUOLA ATTIVA KIDS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partecipante

Denominazione della rete: **CRESCENDO IN MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Organizzazione delle attività musicali tra Scuole Secondarie ad indirizzo musicale (SMIM)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' E CENTRI DI FORMAZIONE**

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola aderente

Denominazione della rete: **RETE PER LA FORMAZIONE CON IC MANERBIO E IC GHEDI**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE PROGETTO ERASMUS+ ITACA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE AMBITO 10

L'Istituto Comprensivo di Calvisano fa capo all' AMBITO territoriale n°10 della Bassa Bresciana per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale della scuola. All'interno dell'Ambito si è deciso di orientare la formazione del prossimo triennio 19-22 verso le seguenti aree: 1. Metodo Gordon (triennale su tre sedi: Leno, Montichiari e Orzinuovi / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Innovazione metodologica e prevenzione della dispersione scolastica / promosso e gestito da IIS Orzinuovi). 2. Competenze testuali – Grammatica valenziale (prof. Sabatini / due o tre sedi / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Didattica per competenze / promosso e gestito da IIS Orzinuovi) | 3. SOS Sostegno (corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Inclusione e Prevenzione del disagio/ promosso e gestito da IC Manerbio) 4. PEI/ICF/D.lgs. 66/2017 (Dario lanes / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Inclusione e Prevenzione del disagio/ promosso e gestito da IC Manerbio) 5. Digitale e inclusione – “Universal design for learning” (Daniela Lucangeli / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Competenze digitali, Inclusione e Prevenzione del disagio/ promosso e gestito da IC Manerbio) 6. Competenze nella comprensione di un testo - italiano e matematica (ambienti di apprendimento innovativi / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Innovazione metodologica e Didattica per competenze / promosso e gestito da IC Manerbio e IC di Ghedi). 7. PCTO (Mario Castoldi / rubriche di valutazione / compiti di realtà / due sedi: Montichiari e Bargnano / promosso e gestito da IIS Dandolo). 8. Educazione Civica e Curricolo verticale di Cittadinanza (due sedi: Calvisano e Verolanuova o Bargnano / promosso e gestito da IC Calvisano) La proposta che sarà eminentemente mirata a fornire ai docenti partecipanti le competenze al fine di sviluppare concretamente un curricolo verticale di cittadinanza e definire un profilo civico dello studente con riferimento alle esigenze dei vari ordini di scuola coinvolti (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Nello specifico, il corso si propone di:

- fornire ai docenti l'orizzonte normativo, metodologico e didattico per organizzare nel modo più efficace l'insegnamento di Educazione civica;
- valutare modelli di buone pratiche di insegnamento con riferimento alla costruzione di un curricolo verticale di cittadinanza dell'istituzione scolastica;

9.



Prevenzione del disagio: i disturbi alimentari, l'abuso di pornografia, le dipendenze digitali e/o l'autolesionismo negli adolescenti (Massimo Recalcati / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Competenze digitali, Inclusione e Prevenzione del disagio promosso e gestito da IIS Capirola) 10. Valutazione formativa (rubriche di valutazione et alia / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Valutazione formativa / tre sedi: Montichiari, Manerbio e Orzinuovi / promosso e gestito da IIS Pascal) 11. Curricolo di cittadinanza digitale (Pier Cesare Rivoltella / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Competenze digitali / promosso e gestito da IIS Don Milani) 12. Outdoor education (per scuola dell'infanzia / promosso e gestito da IC Leno) La formazione proposta dall'ambito per il nuovo triennio è in corso di definizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: TRINITY

PROMOTING CONTINUITY: Corso gratuito su come promuovere la continuità nella scuola con gli esami Trinity per Docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria OBIETTIVI CORSO: - condividere compiti e attività che promuovano la continuità verticale ed esplorare le modalità di differenziazione nella lezione di lingua inglese - preparare gli esami Trinity come progetto di Istituto per incentivare la continuità; - esplorare le modalità di gestione delle classi ad abilità miste - Incontro in presenza con formatore presso il nostro I.C. (3h) dicembre o gennaio in data da definire - Tre sessioni online da 3h ciascuna (9h) - Autoapprendimento: elenco di letture e video sulla gestione delle classi ad abilità miste; idee e compiti di valutazione presi dai materiali Trinity. - Facoltativo: partecipazione a forum di



condivisione di buone prassi (3h)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: INCLUSIONE

Corsi di formazione in collaborazione con il CTI di Manerbio (centro territoriale per l'inclusione), il Centro Territoriale per l'Intercultura e lo sportello autismo provinciale di Brescia in merito a metodologie didattiche per tutti e ciascuno anche in campo digitale e per i docenti non specializzati sulle attività di sostegno. Formazione d'istituto circa la rilevazione dei primi segnali di difficoltà d'apprendimento alla scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti di classe e sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da rete d'ambito e dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposte da rete d'ambito e dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: MUSICA

AUTOAGGIORNAMENTO CORSO DI VIDEOSCRITTURA CON SOFTWARE FINALE "Finale" è universalmente considerato come il più completo e flessibile tra i software professionali di notazione e stampa musicale. I libri di testo in ambito musicale spesso propongono repertori ormai fossilizzati e non sempre fruibili in maniera ottimale. Saper quindi utilizzare un programma di video scrittura in ambito didattico, consente all'insegnante di creare partiture costruite ad hoc per ciascun alunno e/o ciascuna classe, in base agli strumenti musicali in dotazione ed ai livelli degli alunni stessi. Il software consente di riascoltare il prodotto creato grazie agli strumenti virtuali integrati. Questo è un valore aggiunto che può dare vitalità ed innovazione alla didattica nel momento in cui, una volta imparato ad usare il programma si passa ad insegnare agli alunni stessi a trascrivere partiture, inventare e creare brani che loro stessi poi possono essere riascoltare. **OBIETTIVI:** - Conoscere e saper utilizzare le funzioni più importanti del programma - Saper trascrivere semplici partiture e impostarle per la stampa - Sapere riprodurre la partitura con gli strumenti virtuali **PREREQUISITI:** Avere una conoscenza di base della teoria musicale, dell'armonia e della notazione musicale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: IRC



Titolo: SOTTO O SOPRA...GLI ALBERI PROTAGONISTI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA **Timing:** Periodo di Quaresima in preparazione alla Pasqua per 4 incontri da due ore al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. **Svolgimento:** - 3 incontri frontali con analisi ed esegesi semplice di alcuni brani biblici utilizzabili nella strutturazione delle lezioni in aula - un quarto incontro di chiusura con la partecipazione di un esperto esterno. Saranno ripercorsi e sviluppati alcuni episodi della storia della salvezza nei quali l'albero ha un ruolo (albero della conoscenza nell'Eden, la quercia di Abramo, il sicomoro di Zaccheo, l'albero della croce di Cristo). **Relatori:** Mons. Cesare Cancarini, abate e parroco della Parrocchia di Santa Maria Assunta in Montichiari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di IRC dell'Ambito e docenti interessati.
-------------	---

Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: SCIENZE

Il corso si articolerà in cinque incontri, per un totale di 15 ore di formazione sui seguenti temi: - La materia: calore e temperatura e i cambi di stato; - Idrosfera: fenomeni riguardanti i liquidi; - Atmosfera: fenomeni riguardanti gli aeriformi; - Le forze e il moto; - Elettricità e magnetismo- biologia e chimica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Insegnanti di scienze dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti Erasmus+

Formazione docenti all'estero nell'ambito progetto Erasmus+ KA1 sul tema della valutazione formativa e relativa disseminazione;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Curricolo, digitalizzazione e competenze digitali

Formazione specifica sull'utilizzo degli schermi interattivi. Formazione equipe formativa PNSD. Implementazione utilizzo piattaforma Microsoft 365.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.L.vo 81/2008

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su trasparenza amministrativa, tutela della privacy, gestione finanziaria e patrimoniale

Gestione del procedimento amministrativo, Diritto di accesso e tutela della privacy nella scuola.
Concetti generali sulla gestione finanziaria e patrimoniale della scuola.



Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su benessere e salute

Il benessere come momento centrale e fondante delle attività promosse nella comunità scolastica (Pedagogia positiva dott.ssa Vourinen K., Matematica finlandese, Filosofia coi bambini)

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Formare gli alunni affinché divengano competenti nell'ottica del benessere e della sostenibilità, per una migliore qualità della vita e una cittadinanza globale e consapevole.

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Responsabilità del



personale scolastico

La responsabilità civile, penale, patrimoniale e disciplinare del personale scolastico

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione rete SPS

Attività formative rete scuole che promuovono la salute Life Skills Progetto "Time-out" ed utilizzo metodo dialogico

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione rete contro la violenza sulle donne



Attività formative rete contro la violenza sulle donne

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione rete prevenzione bullismo

Attività formative rete provinciale per la prevenzione bullismo e cyberbullismo

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione su disturbi apprendimento

Screening, Prevenzione e potenziamento integrato dell'Apprendimento con particolare riferimento alla prevenzione della disgrafia.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA ARGOSOFT

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SICUREZZA PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione innovazione e competenze digitali



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola